

AUTOMOBILE CLUB BRINDISI



PIANO DELLA PERFORMANCE 2012/2014

31 gennaio 2012

INDICE

1.	PRESENTAZIONE DEL PIANO
2.	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI
2. 1	CHI SIAMO
2. 2	COSA FACCIAMO
2. 3	COME OPERIAMO
3.	IDENTITA'
3. 1	L'AMMINISTRAZIONE "IN CIFRE"
3. 2	MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE
3. 3	ALBERO DELLA <i>PERFORMANCE</i>
4.	ANALISI DEL CONTESTO
4. 1	ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO
4. 2	ANALISI DEL CONTESTO INTERNO
5.	OBIETTIVI STRATEGICI
6.	DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI
6. 1	OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENZIALE
7.	IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA <i>PERFORMANCE</i>
7. 1	FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO
7. 2	COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO
7. 3	AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE <i>PERFORMANCE</i>

ALLEGATI

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

1. PREMESSA

Il Piano della performance è il documento di programmazione previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, come strumento per assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance. L'adozione del documento presso l'Automobile Club di Brindisi, oltre a consentire l'adempimento degli obblighi previsti dal decreto 150, rappresenta una occasione per gestire in maniera integrata e coordinata i diversi strumenti di pianificazione e programmazione previsti dal Regolamento di amministrazione e contabilità.

Esso rappresenta, pertanto, uno strumento per:

- . migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni;
- . rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna;
- . individuare e incorporare le attese dei portatori di interesse (stakeholders);
- . favorire una effettiva accountability e trasparenza.

Il Piano della Performance è parte integrante del ciclo di gestione della performance e ne rappresenta uno dei principali prodotti ¹(1).

In particolare, il Piano della Performance deriva gli indirizzi della pianificazione strategica dal Piano delle Performance ACI ed elabora i contenuti della strategia e della programmazione dell'Ente, mediante la selezione di obiettivi ed il collegamento a questi di indicatori. Al fine di favorire una rappresentazione complessiva ed una comunicazione logica ed efficace, la strategia è articolata all'interno del Piano della Performance in programmi e obiettivi strategici coerenti con il programma pluriennale della Federazione. Con la definizione della struttura e dei contenuti del Piano della Performance, gli organi di indirizzo identificano la performance complessiva dell'Automobile Club Brindisi e forniscono il quadro generale nell'ambito del quale si sviluppa l'intero Ciclo di Gestione della Performance.

E' opportuno precisare che il presente documento rappresenta la deliberazione di massima del Piano delle Performance dell'Automobile Club di Brindisi, fermo restando che lo stesso sarà implementato con ulteriori schemi che verranno predisposti dalla Direzione e approvati dal Consiglio Direttivo, solo a seguito dell'approvazione del Piano delle Performance della Federazione, documento propedeutico alla definitiva realizzazione della versione dettagliata e definitiva.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

¹

Il ciclo di gestione della performance, così come delineato dall'art. l'articolo 4 del decreto 150, si articola nelle seguenti fasi:

- . definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- . collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- . monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- . misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- . utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- . rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativa o, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

I riferimenti normativi principali relativi al Piano della Performance sono contenuti in alcuni articoli del titolo 1 del Decreto 150/09 che ne delineano le modalità di redazione e le finalità.

In particolare:

. l' **art. 10 al comma 1.a**, stabilisce che le Amministrazioni redigano annualmente “entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori”;

. l'**art. 15, alle lettere a e b del comma 2**, definisce la responsabilità dell'organo di indirizzo politico-amministrativo nella emanazione di “direttive generali contenenti gli indirizzi strategici” e nella definizione, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, del Piano.

. l'**art. 5, al comma 1**, definisce infine che “gli obiettivi sono programmati su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici dell'amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative. Gli obiettivi sono definiti in coerenza con quelli di bilancio indicati nei documenti programmatici....”.

Tale quadro normativo va letto sulla base e coordinato con le disposizioni contenute nei regolamenti dell'Automobile Club Brindisi.

Dalla lettura integrata dei Regolamenti e delle norme si evince come, il Piano della Performance sostanzi e renda integrati dei passi che, già previsti nell'ambito del processo di programmazione pluriennale ed annuale del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, trovano la novità in un ciclo di programmazione ad orizzonte di riferimento di tipo triennale.

In particolare, con riferimento agli obiettivi che l'art. 5 del decreto 150/09 impone all'organo politico – amministrativo di definire, il comma 2 dello stesso articolo risulta estremamente specifico e dettagliato.

Esso, infatti, individua gli elementi metodologici che devono caratterizzare obiettivi e indicatori².

²In particolare, si richiede che gli obiettivi siano:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da

comparazioni con

amministrazioni omologhe;

f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;

g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Gli indicatori, invece, sono determinati tenuto conto di quanto indicato nel provvedimento di adozione del Sistema di misurazione e valutazione – definito sulla base degli indirizzi della Commissione (si vedano le delibere n. 89/2010 e n. 104/2010) –

Gli indirizzi, gli obiettivi e gli indicatori devono essere elaborati in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione economica patrimoniale (articolo 5, comma 1, e articolo 10, comma 1, del decreto), al fine di instaurare il necessario collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse (si veda delibera Civit n. 89/2010).

Il Piano deve essere pubblicato sia nell'apposita sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale di ciascuna amministrazione (articolo 11, comma 8, lett. b), del decreto) nonché trasmesso alla Commissione e al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto.

Il Piano deve, inoltre, essere presentato alle associazioni di consumatori o utenti, centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza (articolo 11, comma 6, del decreto).

Secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 3, del decreto, eventuali variazioni durante l'esercizio degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono tempestivamente inseriti all'interno del Piano.

Gli interventi correttivi, riferiti agli obiettivi della propria sfera di competenza, sono definiti dall'organo di indirizzo politico amministrativo in caso di necessità che possono eventualmente emergere a seguito della verifica dell'andamento della performance effettuata con il supporto dei dirigenti (articolo 6, comma 1, del decreto).

Il monitoraggio della performance in corso d'anno è svolto utilizzando i sistemi di controllo di gestione presenti nell'amministrazione (articolo 6, comma 2, del decreto).

Le fasi, i tempi, le modalità e i soggetti coinvolti nel processo di monitoraggio devono essere esplicitati nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, come previsto dall'articolo 7, comma 3, lett. a), del decreto e secondo le modalità indicate nella delibera n. 104/2010.

In caso di mancata adozione o di mancato aggiornamento annuale del Piano, l'articolo 10, comma 5, del decreto prevede il divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano aver concorso alla mancata adozione, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, ed il divieto per l'amministrazione di procedere all'assunzione di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati.

La DELIBERA n. 112/2010 – "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance" costituisce un ulteriore riferimento procedurale e contenutistico per gli enti Camerali. Approvata il 28 ottobre 2008, essa descrive finalità, contenuti e principi generali relativi al Piano; e nella seconda parte, fornisce indicazioni operative sulla struttura, sui contenuti e sul processo di redazione del Piano.

Il presente documento ne recepisce la struttura, ed i principali contenuti, considerandola un valida Linea guida per la redazione del Piano ad integrazione del quadro normativo esistente.

con riferimento sia alla performance organizzativa sia alla performance individuale, secondo gli ambiti individuati dagli articoli 8 e 9 del decreto.

La Delibera n. 1 del 10 gennaio 2012 – “Linee guida relative al miglioramento dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance e dei Piani della Performance” è stata recepita dall’Automobile Club Brindisi poiché la stessa è rivolta alle amministrazioni indicate nell’art. 2 del D. Lgs. N. 150/2009. Peraltro, tenuto conto della diversità organizzativa e dimensionale dell’Ente, l’applicazione delle indicazioni avverrà in modo graduale alla luce delle proprie caratteristiche strutturali.

3. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

3.1 Chi siamo

L’Automobile Club Brindisi è un Ente pubblico non economico senza scopo di lucro, a base associativa, riunito in Federazione con l’ACI.

Da una ricerca storica condotta, si è potuto riscontrare all’interno del Libro “50 anni Auto e Sport”, una pubblicazione dell’ACI, risalente al 1948, che l’Automobile Club Brindisi è stato fondato nel 1930.

E’ riconosciuto - con i D.P.R. 16 giugno 1977, n. 665, e 1° aprile 1978, n. 244, emanati in attuazione della legge n. 70/75 - “ente necessario ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese” ed inserito nella stessa categoria di “enti preposti a servizi di pubblico interesse” in cui la citata legge n. 70/75 ha compreso l’ACI.

L’Automobile Club è rappresentativo, nell’ambito della circoscrizione territoriale di propria competenza, di interessi generali in campo automobilistico, e - ai sensi dell’art. 38 dello Statuto ACI - svolge, nella propria circoscrizione ed in armonia con le direttive dell’Ente federante, le attività che rientrano nei fini istituzionali dell’ACI stesso (art.4 Statuto), presidiando sul territorio, a favore della collettività e delle Istituzioni, i molteplici versanti della mobilità.

Tenuto conto dell’omogeneità degli scopi istituzionali, pur essendo Ente autonomo con propri Organi, un proprio patrimonio, un proprio bilancio e proprio personale, è legato all’ACI dal vincolo federativo, che si estrinseca attraverso:

- la partecipazione del Presidente dell’ AC all’Assemblea dell’ACI;
- l’approvazione da parte degli Organi dell’ACI sia del bilancio preventivo e del conto consuntivo dell’AC che del Regolamento elettorale;
- il potere dell’Ente federante di definire indirizzi ed obiettivi dell’attività dell’intera Federazione;
- le modalità di pianificazione delle attività dell’AC, che prevedono che il Comitato Esecutivo dell’ACI verifichi la coerenza dei programmi/obiettivi definiti annualmente dal Consiglio Direttivo dell’AC con gli indirizzi strategici della Federazione;
- il ruolo di raccordo svolto dal Direttore dell’AC, come di seguito più ampiamente illustrato.

Nel quadro di questo assetto federativo, l’AC è posto sotto la vigilanza del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo; è inoltre assoggettato al controllo della Corte dei Conti.

Sono Organi dell'AC: l'Assemblea dei Soci, il Presidente e il Consiglio Direttivo.

Il controllo generale dell'amministrazione è affidato ad un Collegio dei Revisori dei Conti composto da tre revisori effettivi e un supplente.

La struttura organizzativa dell'AC prevede, ai vertici dell'amministrazione, la figura del Direttore dell'Ente.

Il Direttore, ai sensi dello Statuto, è funzionario appartenente ai ruoli organici dell'ACI, con qualifica C5 ed è nominato dal Segretario Generale dell'ACI, sentito il Presidente dell'AC.

Il Direttore assicura la corretta gestione tecnico-amministrativa dell'AC, in coerenza con le disposizioni normative e con gli indirizzi ed i programmi definiti dagli Organi dell'ACI in qualità di Federazione degli stessi AC.

In particolare, nell'ambito della propria competenza territoriale, il Direttore garantisce, sulla base degli indirizzi strategici definiti dagli Organi, delle direttive del Segretario Generale e delle linee di coordinamento del Direttore Regionale – il cui ruolo è di seguito descritto – la puntuale attuazione degli indirizzi strategici, dei programmi, degli obiettivi e dei piani di attività in materia dei servizi e prestazioni rese dalla Federazione ai Soci ed agli automobilisti in genere, ed assicura il rispetto degli accordi di collaborazione posti in essere nell'interesse della Federazione stessa. Il Direttore garantisce, inoltre, l'attuazione degli ulteriori programmi definiti dal Consiglio Direttivo dell'AC.

L'AC partecipa a livello regionale al Comitato Regionale, composto dai Presidenti degli Automobile Club della Regione Puglia, che cura i rapporti con la stessa Regione ed ha competenza esclusiva per tutte le iniziative di valenza regionale in materia di sicurezza ed educazione stradale, mobilità, trasporto pubblico locale, turismo e sport automobilistico. Le funzioni di segretario del Comitato Regionale sono assolve dal Direttore Regionale, figura prevista dall'Ordinamento dell'ACI.

Il Direttore Regionale svolge funzioni di raccordo tra gli AC della Regione e le Strutture Centrali dell'ACI, di coordinamento degli AC nella regione di competenza nonché di attuazione e gestione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali definiti dal Comitato Regionale. In tale ambito svolge il ruolo primario di interlocutore con le Pubbliche Amministrazioni operanti sul territorio per le materie di competenza.

Al fine di assicurare la massima capillarità sul territorio dei servizi resi e venire incontro alle esigenze dell'utenza, l'Automobile Club offre assistenza ai propri Soci, e agli automobilisti in generale, attraverso la rete delle proprie delegazioni dirette e indirette (queste ultime sono studi di consulenza automobilistica disciplinate dalla L.264/91, appositamente convenzionate con lo stesso AC, che erogano servizi di assistenza con utilizzo del Marchio sotto precise condizioni di impiego e funzionamento e secondo standard predefiniti).

Per il perseguimento dei propri fini istituzionali, l'AC si avvale inoltre della Società ACI Service Tre Mari srl, società strumentale collegata, che cura, per conto ed al servizio dell'AC, la gestione di attività e/o servizi interni o esterni e l'erogazione di prestazioni ai soci ed gli automobilisti in generale.

3.2 Cosa facciamo

L'Automobile Club Brindisi esplica sul territorio le attività dell'Ente federante di cui all'art.4 dello Statuto e quindi, in particolare, cura la gestione dei c.d. servizi associativi resi a favore della propria compagine sociale; le attività di assistenza automobilistica; le attività istituzionali di istruzione, sicurezza stradale ed educazione alla guida, nonché quelle di collaborazione con le Amministrazioni locali nello studio e nella predisposizione degli strumenti di pianificazione della mobilità nella gestione della sosta; le attività assicurative, con particolare riferimento al ramo RCA, quale agente generale della SARA - Compagnia Assicuratrice dell'ACI -; le attività di promozione dello sport automobilistico; le attività per lo sviluppo turistico.

1) Servizi associativi

L'AC Brindisi, come Club degli automobilisti, è impegnato ad offrire ai Soci e alle loro famiglie in viaggio l'opportunità di muoversi in sicurezza, sia in Italia che all'estero, anche grazie agli accordi ed alle collaborazioni da sempre in essere con gli altri Club europei.

Nella gamma dei servizi offerti al Socio, che mirano a garantire un'assistenza completa per tutto l'anno e non più limitata alla specifica emergenza del soccorso stradale, si collocano, tra gli altri, i seguenti servizi:

- ✓ medico pronto per l'associato e i suoi familiari;
- ✓ tutela e consulenza legale;
- ✓ interventi a domicilio in situazioni di emergenza, di falegname, fabbro, idraulico ed elettricista;
- ✓ rivista sociale;
- ✓ soccorso stradale gratuito;
- ✓ servizi aventi una natura più spiccatamente commerciale che, in virtù del vincolo associativo che lega il socio all'AC, vengono proposti a speciali condizioni di favore e privilegio rispetto alle tariffe normalmente praticate sul mercato, quali il noleggio di autovetture, la gestione di parcheggi (di proprietà od in concessione) e la gestione di scuole guida.

Allo scopo di sviluppare l'associazionismo, l'Automobile Club è impegnato inoltre nell'iniziativa di integrazione strategica "FacileSarà", deliberata dall'ACI e finalizzata a valorizzare le sinergie esistenti a livello di Federazione per uno sviluppo integrato del business associativo e assicurativo. L'obiettivo è quello di migliorare e favorire la distribuzione di prodotti e servizi sul territorio, attraverso un sistema bipolare basato sulla promozione e diffusione delle tessere ACI verso gli Assicurati Sara non Soci e, viceversa, delle polizze Sara nei confronti dei Soci non assicurati Sara.

L'AC con la sua rete di delegazioni è canale prioritario di rilascio della tessera sociale e di gestione del rapporto associativo, con una offerta di servizi e prestazioni aggiuntive in ambito locale che integrano l'offerta associativa nazionale.

L'AC svolge quindi, costante attività di gestione del rapporto associativo ponendo in essere iniziative espressamente destinate ai propri soci in diversi ambiti di interesse non solo riferiti direttamente al settore automobilistico.

Alla data del 31 dicembre 2011, il numero dei soci dell'AC Brindisi, che automaticamente sono soci anche dell'Automobile Club d'Italia ai sensi dell'art. 42 dello Statuto, è pari a 6.811.

2) Attività di assistenza automobilistica

Fermo restando che la gestione del servizio del Pubblico Registro Automobilistico è svolta esclusivamente dall'ACI e dalla sua organizzazione diretta rappresentata dagli Uffici Provinciali, l'Automobile Club è rispetto al PRA semplice utente e svolge con la propria rete diretta ed indiretta l'attività di consulenza e assistenza automobilistica ai sensi della L.264/91, operando quindi in condizioni di piena concorrenza ed assoluta parità rispetto agli altri operatori del settore.

L'attività di assistenza automobilistica è volta a fornire una completa assistenza nei confronti dei cittadini - e dei soci a condizioni più vantaggiose - per il disbrigo di qualsiasi pratica automobilistica presso il Pubblico Registro Automobilistico e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In tal senso, con la sua rete diretta e indiretta, l'Automobile Club Brindisi aderisce al progetto di semplificazione "Sportello Telematico dell'Automobilista – STA, previsto dal DPR n.358/2000, per fornire servizi di qualità e tempestività, con rilascio immediato e contestuale ai cittadini della carta di circolazione e delle targhe.

Nell'ambito di tale servizio, le operazioni STA svolte dall'AC e dalla rete delle proprie delegazioni a livello locale sono state 1.305.

Relativamente alla gestione delle tasse automobilistiche, l'Automobile Club Brindisi svolge attività di diversa natura, anche riferite ai servizi di assistenza specialistica ai contribuenti e di controllo sull'assolvimento dell'obbligo tributario, in relazione al contenuto della legge Regionale n. 31 /1998 che ha affidato il servizio all'ACI.

La rete delle delegazioni dell'Automobile Club concorre poi, unitamente agli altri soggetti previsti dalla legge, all'attività di riscossione del tributo sulla base di procedure informatiche specificamente previste.

In particolare, l'AC effettua:

- attività di riscossione bollo auto;
- periodici controlli sulla correttezza e sulla qualità del servizio erogato al pubblico dalle proprie delegazioni, anche mediante interviste o distribuzione di questionari agli utenti;
- coordinamento, monitoraggio e rilevazione dell'andamento della riscossione mediante sportello bancomat ATM.

3) Attività istituzionali: istruzione; sicurezza stradale ed educazione alla guida; collaborazione con le altre Amministrazioni nel settore della mobilità.

L'impegno dell'Ente in tale contesto è volto a generare e diffondere la *cultura della mobilità in sicurezza*, attraverso la tutela delle persone in movimento e la

rappresentazione ai vari livelli istituzionali delle loro esigenze, la realizzazione di studi e ricerche applicati alla mobilità sostenibile, nonché mediante azioni nel campo della sicurezza e dell'educazione stradale.

Si collocano in tale ambito tutte le iniziative idonee ad affermare il ruolo dell'Automobile Club quale referente istituzionale in ambito locale nelle materie della mobilità, sicurezza ed educazione stradale, come gli accordi e i tavoli tecnici realizzati in collaborazione con le altre amministrazioni locali al fine di proporre soluzioni nell'ambito della mobilità sostenibile e formulare piani di intervento sul territorio.

Di forte interesse sociale in tale contesto sono gli interventi di sensibilizzazione che coinvolgono tutte le categorie di *mouvers* appartenenti alle diverse fasce di età sul tema della prevenzione dell'incidentalità stradale, attraverso attività mirate a stimolare l'assunzione di comportamenti consapevoli e rispettosi delle regole poste dal Codice della Strada.

Sinteticamente, si descrivono di seguito le specifiche aree di intervento dell'AC con riferimento a tale settore di attività:

- giornate dedicate alla sicurezza stradale;
- corsi di guida sicura;
- corsi per il conseguimento del patentino, corsi per il recupero dei punti patente e corsi di formazione per docenti;
- convegni ed incontri sull'educazione stradale;
- studi sull'incidentalità, mobilità e ambiente;
- concorsi, eventi, campagne pubblicitarie, laboratori, percorsi didattici
- osservatori stradali.

4) Attività assicurativa

Sempre in coerenza con le finalità istituzionali, l'Automobile Club agisce quale agente generale della SARA Assicurazioni, gestendo con la propria rete il portafoglio SARA per offrire, in conformità al dettato statutario, un'ampia gamma di prodotti destinati a soddisfare tutte le esigenze di sicurezza degli individui e delle famiglie, non solo in relazione all'auto, ma anche alla casa, al tempo libero, alle attività professionali, alla previdenza per il futuro, con condizioni particolarmente vantaggiose per i Soci ACI.

5) Attività sportiva

ART. 4

Per il conseguimento degli scopi di cui all'art. 1, l'A.C.I.:

- a) studia i problemi automobilistici, formula proposte, dà pareri in tale materia su richiesta delle competenti Autorità ed opera affinché siano promossi e adottati provvedimenti idonei a favorire lo sviluppo dell'automobilismo;*
- b) presidia i molteplici versanti della mobilità, diffondendo una cultura dell'auto in linea con i principi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, della sicurezza e della valorizzazione del territorio;*
- c) nel quadro dell'assetto del territorio collabora con le Autorità e gli organismi competenti all'analisi, allo studio ed alla soluzione dei problemi relativi allo sviluppo ed alla organizzazione della mobilità delle persone e delle merci, nonché allo sviluppo ed al miglioramento della rete stradale, dell'attrezzatura segnaletica ed assistenziale, ai fini della regolarità e della sicurezza della circolazione;*
- d) promuove e favorisce lo sviluppo del turismo degli automobilisti interno ed internazionale, attuando tutte le provvidenze all'uopo necessarie;*

e) promuove, incoraggia ed organizza le attività sportive automobilistiche, esercitando i poteri sportivi che gli provengono dalla Fédération Internationale de l'Automobile - F.I.A.; assiste ed associa gli sportivi automobilistici; è la Federazione sportiva nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dalla F.I.A. e componente del CONI; f) promuove l'istruzione automobilistica e l'educazione dei conducenti di autoveicoli allo scopo di migliorare la sicurezza stradale; g) attua le forme di assistenza tecnica, stradale, economica, legale, tributaria, assicurativa, ecc., dirette a facilitare l'uso degli autoveicoli; h) svolge direttamente ed indirettamente ogni attività utile agli interessi generali dell'automobilismo.

Altro settore in cui l'Automobile Club è tradizionalmente impegnato è quello dello sport automobilistico, operando in veste di organizzatore di eventi di interesse nazionale .

Nel settore dell'automobilismo sportivo, in particolare, l'Automobile Club Brindisi promuove un ricco calendario di manifestazioni, mediante l'organizzazione diretta o congiunta con scuderie locali, sponsorizzazioni, collaborazioni o semplice patrocinio delle stesse manifestazioni.

La più importante manifestazione sportiva locale è la Cronoscalata della Selva di Fasano che giungerà alla 55^a edizione nel corso dell'anno 2011.

Altre manifestazioni sportive molto seguite nel brindisino sono le Gimkane, che hanno visto nel corso del 2011 il seguente calendario di otto gare nell'ambito dell'8° campionato interprovinciale della Terra di Brindisi e Lecce:

15/05 ad Aradeo
29/05 ad Ostuni
10/07 a Cisternino
13/08 a Ceglie Messapica
20/08 a S. Michele Salentino
02/10 a Mesagne
23/10 a Cutrofiano
06/11 a Villa Castelli

L'Automobile Club è impegnato inoltre nelle attività di rilascio delle licenze e di organizzazione dei corsi di prima licenza.

Alla data del 31.12.2011, il numero di licenze rilasciate era pari a 250

6) Attività in materia turistica

Forte è anche l'impegno dell'Ente nelle attività volte ad ampliare la propria presenza nel settore turistico locale.

In tale ambito si collocano tutte le iniziative volte a favorire nuove forme di partecipazione turistica sostenibile, assistendo i viaggiatori e promuovendo nel territorio di competenza itinerari importanti sotto il profilo artistico e culturale.

3.3 Come operiamo

L'Automobile Club Brindisi è un Ente pubblico non economico con un unico centro di responsabilità, individuato nel Direttore del Sodalizio.

E' stato fondato

L'AC è articolato in strutture dirette e indirette costituite da n. 10 delegazioni, che assicurano la capillarità del servizio nel territorio di competenza. Esse sono:

DELEGAZIONE DI MESAGNE
DELEGAZIONE DI OSTUNI
DELEGAZIONE DI FASANO
DELEGAZIONE DI CISTERNINO
DELEGAZIONE DI FRANCAVILLA FONTANA
DELEGAZIONE DI Ceglie Messapica
DELEGAZIONE DI SAN PIETRO VERNOTICO
DELEGAZIONE DI SAN VITO DEI NORMANNI
DELEGAZIONE DI LATIANO
DELEGAZIONE DI S. MICHELE SALENTINO

Per il conseguimento degli scopi istituzionali, si avvale delle seguenti strutture operative collegate, costituite sotto forma di Società di cui l'Ente detiene la partecipazione totalitaria o maggioritaria, che concorrono all'erogazione di prestazioni e servizi nei confronti degli utenti automobilisti, delle Pubbliche Amministrazioni con cui l'Ente collabora e dei Soci.

Tali Società strumentali assicurano la piena funzionalità, efficacia ed economicità dell'azione dell'Ente, fornendo servizi di qualità in regime di "in house providing" e risultano quindi determinanti e necessarie per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'AC.

Con delibera del C.D. del 27 Dicembre 2010, l'AC ha già provveduto alla ricognizione di tali società collegate ai sensi della L.24 dicembre 2007 n.244 e successive modificazioni e integrazioni (art.3, commi 27, 28 e 29).

Si riporta di seguito l'indicazione delle principali società collegate strumentali al conseguimento delle proprie finalità.

L'Automobile Club Brindisi ha una quota pari al 9,09% della società ACI Service TRE MARI srl; tale società ha per oggetto sociale: fornire servizi agli Automobile Clubs provinciali nel campo degli approvvigionamenti, della promozione dell'associazionismo, dello studio, dell'organizzazione, realizzazione e gestione di servizi e/o manifestazioni inerenti o collegate alla loro attività istituzionale; promuovere, organizzare e gestire iniziative per il perfezionamento della guida automobilistica, per la prevenzione di infortuni stradali, il soccorso e l'assistenza degli automobilisti e degli autoveicoli durante la circolazione; promuovere, organizzare e gestire gare e manifestazioni sportive nel campo motoristico, promuovere e partecipare ad iniziative di sostegno dello sport motoristico, anche mediante l'acquisto e/o la gestione di impianti sportivi, autodromi, ecc.; studiare, organizzare, realizzare e gestire servizi di supporto alla motorizzazione ed alla circolazione veicolare.

Quota, invece, pari al 0.9% è posseduta del capitale sociale di ACIConsult, il cui oggetto sociale è rappresentato dalla ingegneria dei trasporti supporto tecnico-operativo per le Amministrazioni locali per la redazione, attuazione e gestione dei Piani Urbani del Traffico e dei Trasporti e la progettazione, realizzazione e gestione della sosta a tariffa nelle aree urbane.

L'AC dispone di un proprio sito istituzionale www.acibrindisi.it e di una casella di posta elettronica certificata acibri@pec.it.

4. IDENTITA'

4.1 L'amministrazione "in cifre"

Vengono di seguito sinteticamente riportati i dati più significativi relativamente ai dipendenti AC, le risorse finanziarie complessivamente assegnate, il numero delle strutture territoriali con cui l'Ente opera e l'utenza servita nel corso dell'anno 2011.

a) I dipendenti

Al 31 dicembre 2011 risultano in servizio presso l'AC Brindisi dipendenti così distribuiti:

	AREA C	AREA B
PERSONALE	2	1

Gli uomini rappresentano il 100% del totale.

b) Le risorse finanziarie complessivamente assegnate

Si premette che l'Automobile Club Brindisi non riceve trasferimenti da parte dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni.

L'insieme dei ricavi della produzione, stimati in € 562.000,00 nel budget 2012, derivano, per € 277.000,00 dalla vendita di beni e prestazione di servizi e, per € 285.000,00, da altri ricavi non riconducibili alla gestione caratteristica.

I ricavi della gestione caratteristica, possono essere scomposti nelle seguenti macro categorie:

- Ricavi relativi all'attività associativa per € 182.000,00: trattasi principalmente delle quote associative pagate dai Soci;
- Ricavi relativi all'attività di Assistenza Automobilistica per € 35.000,00: questa entrata riguarda, in sostanza, i diritti incassati dall'AC per l'espletamento delle pratiche di Assistenza Automobilistica;
- Ricavi relativi all'attività di Riscossione Tasse Automobilistiche per € 50.000,00: si tratta dei proventi per la riscossione delle tasse automobilistiche (attività questa espletata in nome e per conto della Regione Puglia);

I ricavi non riconducibili alla gestione caratteristica, pari ad € 285.000,00 attengono, per la quasi totalità, ai ricavi relativi all'attività Assicurativa (per € 260.000,00: l'AC Brindisi

percepisce delle provvigioni attive sui premi incassati dalle agenzie SARA Assicurazioni dislocate sul territorio della provincia).

La gestione di tesoreria relativa al budget 2012 presenta un margine positivo presunto pari ad €. 55.000,00 derivanti, dal saldo liquido al 31/12/2011 e la somma algebrica tra entrate ed uscite presunte nel corso del 2012.

c) Il numero di strutture territoriali

La descrizione sintetica dell'organizzazione è stata già svolta al paragrafo 2.3, cui si fa rinvio.

d) Gli utenti serviti

Si riporta di seguito, in maniera sintetica, il numero degli utenti serviti dall'AC nell'anno 2011.

Numero Soci	6.811
Numero Assicurati	16.002
Numero clienti serviti su base annua per pratiche automobilistiche	1.305
Numero operazioni riscossioni effettuate	25.724
Numero licenziati CSAI	250

4.2 Mandato istituzionale e Missione

L'Automobile Club è preposto nella propria circoscrizione alle stesse finalità dell'Automobile Club d'Italia.

Il mandato istituzionale, quale perimetro nel quale l'Ente può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze, è esplicitato dagli artt. 1, 2, 4 e 38 dello Statuto pubblicato, nella sua ultima formulazione, sulla Gazzetta Ufficiale n.47 del 26 febbraio 2007. Lo Statuto evidenzia la struttura federativa dell'ACI che ne costituisce elemento peculiare e distintivo rispetto agli altri attori che intervengono sulla medesima politica pubblica.

STATUTO DELL'ACI

ART.1

L'Automobile Club d'Italia - A.C.I. è la Federazione che associa gli Automobile Club regolarmente costituiti. Della Federazione fanno inoltre parte gli Enti ed Associazioni volontariamente aderenti a termini delle disposizioni del presente Statuto. Esso rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo, ferme restando le specifiche attribuzioni già devolute ad altri Enti.

L'A.C.I. rappresenta l'automobilismo italiano presso la Fédération Internationale de l'Automobile - F.I.A.

L'A.C.I. è Ente Pubblico non economico senza scopo di lucro ed ha sede in Roma.

ART. 2

La denominazione di Automobile Club, da sola, o accompagnata da attributi e qualifiche, è riservata all'A.C.I. ed agli A.C. Federati.

L'Automobile Club d'Italia è titolare del marchio A.C.I.

ART. 4

Per il conseguimento degli scopi di cui all'art. 1, l'A.C.I.:

- a) studia i problemi automobilistici, formula proposte, dà pareri in tale materia su richiesta delle competenti Autorità ed opera affinché siano promossi e adottati provvedimenti idonei a favorire lo sviluppo dell'automobilismo;*
- b) presidia i molteplici versanti della mobilità, diffondendo una cultura dell'auto in linea con i principi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, della sicurezza e della valorizzazione del territorio;*
- c) nel quadro dell'assetto del territorio collabora con le Autorità e gli organismi competenti all'analisi, allo studio ed alla soluzione dei problemi relativi allo sviluppo ed alla organizzazione della mobilità delle persone e delle merci, nonché allo sviluppo ed al miglioramento della rete stradale, dell'attrezzatura segnaletica ed assistenziale, ai fini della regolarità e della sicurezza della circolazione;*
- d) promuove e favorisce lo sviluppo del turismo degli automobilisti interno ed internazionale, attuando tutte le provvidenze all'uopo necessarie;*
- e) promuove, incoraggia ed organizza le attività sportive automobilistiche, esercitando i poteri sportivi che gli provengono dalla Fédération Internationale de l'Automobile - F.I.A.; assiste ed associa gli sportivi automobilistici; è la Federazione sportiva nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dalla F.I.A. e componente del CONI;*
- f) promuove l'istruzione automobilistica e l'educazione dei conducenti di autoveicoli allo scopo di migliorare la sicurezza stradale;*
- g) attua le forme di assistenza tecnica, stradale, economica, legale, tributaria, assicurativa, ecc., dirette a facilitare l'uso degli autoveicoli; h) svolge direttamente ed indirettamente ogni attività utile agli interessi generali dell'automobilismo.*

ART. 38

Gli A.C. menzionati nell'art. 1 sono Enti Pubblici non economici a base associativa senza scopo di lucro, e riuniscono nell'ambito della rispettiva circoscrizione le persone e gli Enti che, per ragioni di uso, di sport, di studio, di tecnica e di commercio, si occupano di automobilismo.

Essi assumono la denominazione di A.C. seguito dal nome della località ove hanno la propria sede ed utilizzano il marchio A.C.I. su autorizzazione dell'Automobile Club d'Italia.

Gli A.C. perseguono le finalità di interesse generale automobilistico, esplicano, nelle rispettive circoscrizioni ed in armonia con le direttive dell'A.C.I., le attività indicate dall'art.4; attuano le particolari provvidenze ritenute vantaggiose per i soci, gestiscono i servizi che possono essere loro affidati dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni o da altri Enti Pubblici, svolgono direttamente e indirettamente ogni altra attività utile agli interessi generali dell'automobilismo.

Gli A.C. svolgono inoltre servizi pubblici a carattere turistico-ricreativo nell'ambito delle norme regionali che li disciplinano.

La necessaria informazione all'utenza rispetto ai servizi erogati è assicurata dall'A.C. attraverso appositi sportelli per le relazioni con il pubblico, anche avvalendosi dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico dell'A.C.I.

L'interpretazione del Mandato Istituzionale è attualmente disciplinata dalla seguente Mission dell'Ente: "Presidiare, nella circoscrizione di competenza, i molteplici versanti della mobilità e diffondere una nuova cultura dell'automobile".

In particolare, per il triennio 2011-2013, la missione dell'Automobile Club declina in ambito locale la missione istituzionale esplicitata con delibera dell'Assemblea dell'ACI del 29

aprile 2010 in sede di adozione del documento: “*Direttive generali in materia di indirizzi strategici dell’Ente*”.

Tali Direttive che costituiscono il quadro di riferimento entro il quale l’AC va a collocare le proprie attività a partire dall’esercizio 2011, definiscono in sintesi le seguenti priorità politiche /mission: 1) Sviluppo attività associativa; 2) Rafforzamento ruolo e attività istituzionali; 3) Ottimizzazione organizzativa.

4.3 Albero della Performance

Viene di seguito rappresentato, attraverso l’albero della performance, il collegamento tra il mandato istituzionale e le priorità politiche/mission come sopra descritte con le aree strategiche in cui si colloca l’azione dell’Ente nel triennio 2011-2013.

Nella rappresentazione grafica dell’albero della performance dell’Automobile Club Brindisi le aree strategiche sono state articolate, laddove possibile, secondo il criterio dell’outcome, al fine di rendere immediatamente intelligibile agli stakeholder (cittadini, utenti, imprese, pubbliche amministrazioni) la finalizzazione dell’attività dell’Ente rispetto ai loro bisogni e aspettative.

Outcome Attività Soci (art 8 Dlgs. 150/2009 –lettere b-e-f-g):

- A) Migliore visibilità dei servizi/offerte
- B) Semplificare l’offerta ed implementare il canale web
- C) Integrazione Reti degli Automobile Clubs
- D) Incremento segmento Soci

Outcome Attività di Educazione Stradale (art 8 Dlgs. 150/2009 lett g):

- A) Miglioramento della consapevolezza e delle capacità di guida dei giovani
- B) Aumento della sicurezza dei bambini trasportati in automobile

Outcome Attività Mobilità e Sicurezza stradale (art 8 Dlgs. 150/2009 – lett. e):

- A) Sensibilizzazione della collettività sulle tematiche della mobilità e della sicurezza Stradale e tutela per la giusta applicazione delle norme del codice della Strada

Outcome Attività Internazionalizzazione (art 8 Dlgs. 150/2009 – lett.a-g):

- A) Promuovere l’immagine e la presenza dell’Ente a livello internazionale
- B) Migliorare l’informazione turistica anche internazionale e l’assistenza agli automobilisti (soci e non soci)

Outcome Attività Sociale(art 8 Dlgs. 150/2009 lett. a -g):

- A) Migliorare la sicurezza stradale, la mobilità e la qualità dell’ambiente e del territorio
- B) Migliorare l’informazione sulla viabilità stradale per i cittadini
- C) Miglioramento per le fasce deboli dell’accessibilità ai servizi connessi alla mobilità

Outcome Attività Organizzativa Interna (art 8 Dlgs. 150/2009 lett. b- c-d -e - g- h):

- A) Partecipazione dei cittadini al miglioramento del servizio
- B) Miglioramento della qualità erogata
- C) Monitoraggio del grado di attuazione dei piani e programmi dell’Ente
- D) Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell’organizzazione e delle competenze

professionali

E) Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità

F) Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive

Si definiscono stakeholder tutti quei soggetti, siano essi individui, gruppi o organizzazioni, che hanno con l'Ente relazioni significative che coinvolgono i loro interessi diretti o indiretti, in ragione delle relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono a vario titolo influenzati.

L'individuazione dei propri stakeholder è il primo momento di assunzione di responsabilità sociale da parte di un ente, che individua i propri principali interlocutori sulla base del coinvolgimento e delle conseguenze delle attività svolte, definisce regole e modalità di relazione con essi e si assume la responsabilità di rendicontare loro, in modo trasparente e costante nel tempo, la propria performance in ambito economico e sociale.

Il Piano delle Performance è stato studiato per consentire a tutti gli stakeholder di valutare l'Automobile Club di Brindisi in relazione agli aspetti di loro interesse.

Gli stakeholder sono rappresentati da:

- **Enti locali territoriali** (Regione Puglia, Provincia di Brindisi, Comuni appartenenti al territorio);
- **Istituzioni** (Enti Locali e Statali), con cui sono sviluppati rapporti continui per contribuire a soddisfare le esigenze del territorio;
- **Fruitori del servizio:** i Soci e loro rappresentanti (per esempio: i soci, associazioni dei consumatori; disabili), con cui si intrattengono rapporti saltuari ancora in modo non strutturato;
- **Dipendenti e loro rappresentanti sindacali**, con cui il rapporto è continuo;
- **Fornitori**, con cui il rapporto è continuo,

L'impegno verso gli stakeholder si esprime attraverso:

- La sottoscrizione di convenzioni che comportino vantaggi ai soci;
- Lo sviluppo di un rapporto di collaborazione con i rappresentanti degli utenti mirato al miglioramento del servizio;
- La sottoscrizione e l'applicazione dei Contratti di Lavoro collettivi nazionali e di quelli integrativi aziendali e lo sviluppo di un rapporto improntato alla correttezza e alla trasparenza, tenendo presenti i limiti che derivano dalla necessità utilizzare al meglio le risorse che l'Ente dispone;
- La massima trasparenza, nei confronti dei soci, che consiste:
 1. nella fornitura di tutte le informazioni connesse all'andamento economico-finanziario;
 2. nella garanzia del rispetto dei requisiti della legge;
 3. nel controllo contabile svolto dal Collegio dei Revisori.
- Lo sviluppo di iniziative a fini sociali;
- La costruzione di un rapporto di partnership basato sulla correttezza e trasparenza reciproca verso i fornitori.

I PORTATORI D'INTERESSE (Stakeholder)



Si considerano stakeholders (interlocutori sociali) le persone ed i gruppi portatori di valori, bisogni, interessi, aspettative nei confronti dell'ente. Questo sia in presenza di singoli soggetti che di gruppi organizzati. I "portatori d'interessi" sono stati classificati in due categorie:

Portatori d'interesse *intermedi*. Sono le categorie (gruppi omogenei d'interlocutori finali) che beneficiano dei trasferimenti erogati, oppure, in via più ampia, della generalità dei servizi erogati;

Portatori d'interesse *finali*. Sono i destinatari ultimi delle politiche d'intervento, e, pertanto, i diretti utilizzatori dei servizi erogati.

Per catalogarli ci si è ispirati al criterio di *chiarezza*, al fine di evitare una eccessiva frammentazione, a quello di *significatività*, per scegliere i soggetti che inducono una rilevante mole di attività, ed infine al criterio della *dimensione economica*, intesa come quantità di risorse impegnate dal comune a favore dello specifico stakeholder.

Essi sono:

La mappa degli Stakeholders

stakeholder

1° Livello: intermedi	Cittadini	Il territorio	Gli operatori economici	La società civile organizzata	I partner pubblici e le risorse professionali
2° Livello: finali	Le famiglie e i bambini I ragazzi e i giovani Gli anziani I diversamente abili I cittadini in situazioni di disagio Gli stranieri I cittadini e la cultura Gli studenti Gli sportivi I turisti I contribuenti	<i>L'ambiente e il paesaggio</i> La mobilità La città La sicurezza stradale	<i>Concessionarie Auto</i> <i>Gli artigiani e gli industriali</i> <i>I commercianti</i>	Non profit e organizzazioni di volontariato Gli organismi di partecipazione	Regione Puglia Provincia di Brindisi Comune di Brindisi 20 comuni sul territorio I partner pubblici Le risorse professionali (Professionisti ed Ordini)

MANDATO ISTITUZIONALE

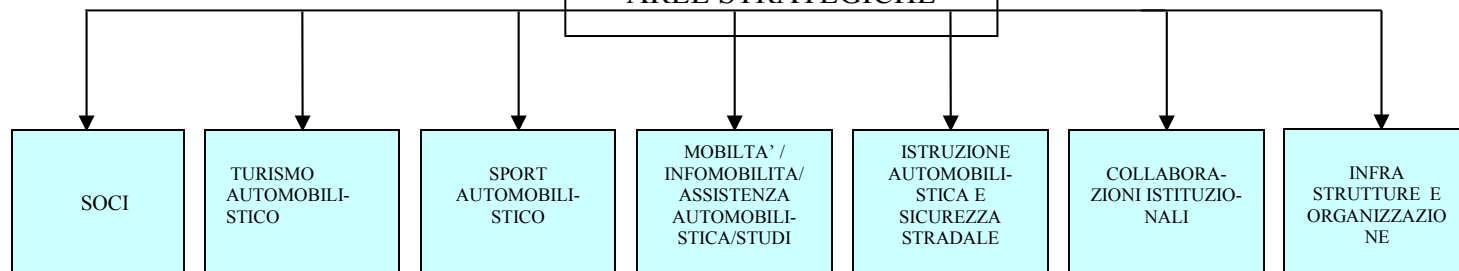
(art. 1-5 Statuto ACI)

MISSIONE

"Presidiare i molteplici versanti della mobilità e diffondere una nuova cultura dell'automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale l'Ente promuove e favorisce lo sviluppo".

Priorità politiche: Sviluppo attività associativa; Rafforzamento ruolo e attività istituzionali; Consolidamento servizi delegati; Ottimizzazione organizzativa.

AREE STRATEGICHE



5. ANALISI DEL CONTESTO

5.1 Analisi del contesto esterno

L'Automobile Club risente, a livello locale, della situazione generale di forte caduta dei livelli di produzione, redditi e consumi che si è estesa anche al settore dell' "auto motive". In particolare la saturazione del mercato di riferimento e gli alti costi a carico degli utenti consumatori, sia in fase di acquisto che di uso e gestione dell'auto, sia in termini di prezzi e tariffe (carburanti/assicurazioni/autostrade) sia, soprattutto, in termini di carico fiscale che grava sul mezzo privato (IPT, tassa automobilistica – accise sui carburanti etc.), hanno determinato una significativa battuta di arresto della domanda di autoveicoli.

E' stato calcolato da ACI che quella per l'automobile è la terza voce di spesa delle famiglie italiane, dopo la casa e l'alimentazione. Il prelievo fiscale incide per circa un terzo. Nel 2009 gli italiani hanno speso circa 165 miliardi di euro e sono stati versati nelle casse del fisco 57,5 miliardi. Secondo i dati dell'Annuario statistico ACI, nel 2009 sono aumentate sei voci di spesa sulle complessive otto: per l'acquisto di automobili e gli interessi sul capitale se ne sono andati 58,2 miliardi di euro (+0,4%), per la manutenzione 25,4 miliardi (+2%), per gli pneumatici 7,3 miliardi (+0,2%), per i parcheggi 8,1 miliardi (+1%) e per la tassa automobilistica 5,5 miliardi (+0,5%). L'ultimo posto della classifica per voce di spesa sostenuta è occupato dai pedaggi autostradali con 4,1 miliardi di euro (+0,8%).

Tale situazione comporta la necessità di rivedere il tradizionale modello di mobilità (soprattutto in ambito urbano), basato prevalentemente sull'uso dell'auto privata, e di concentrare la propria azione nel prossimo triennio su nuove strategie, ruolo, caratteristiche e tecniche di mercato dell'automobile.

In particolare la situazione rilevabile nel territorio della provincia Brindisi.

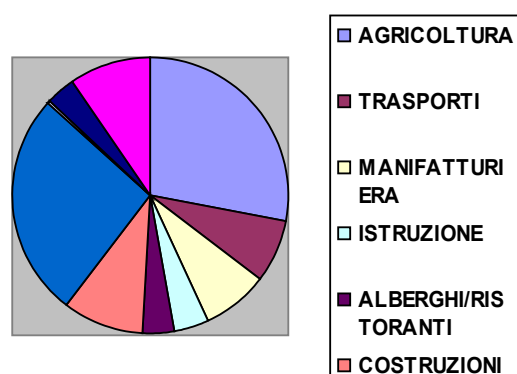
La Provincia di Brindisi si estende su un territorio di 1.839 kmq, dove risiedono circa 400.000 abitanti, con una densità piuttosto elevata e pari a 219,5 abitanti per kmq. Dei 20 Comuni che compongono la Provincia, 6 hanno più di 20.000 abitanti e vi risiede oltre il 60% della popolazione. Quest'ultima si presenta relativamente più giovane della media nazionale.

Principali dati demografici				
Indicatori	Provincia di Brindisi	Puglia	Mezzogiorno	Italia
Popolazione residente	403.786	4.071.518	20.760.051	58.751.711
Superficie (Kmq)	1.839	19.366	123.057	301.328
Densità (ab/Kmq)	219,5	210,2	168,7	195,0
N. Comuni	20	258	2.557	8.101
Grado di urbanizzazione	61,2	62,3	55,8	52,7
Popolazione > 15 anni (%)	84,1	83,6	83,6	84,9
Forze di lavoro	141.020	1.430.691	7.478.537	24.451.399
Non forze di lavoro	198.699	1.973.613	9.868.401	25.410.715

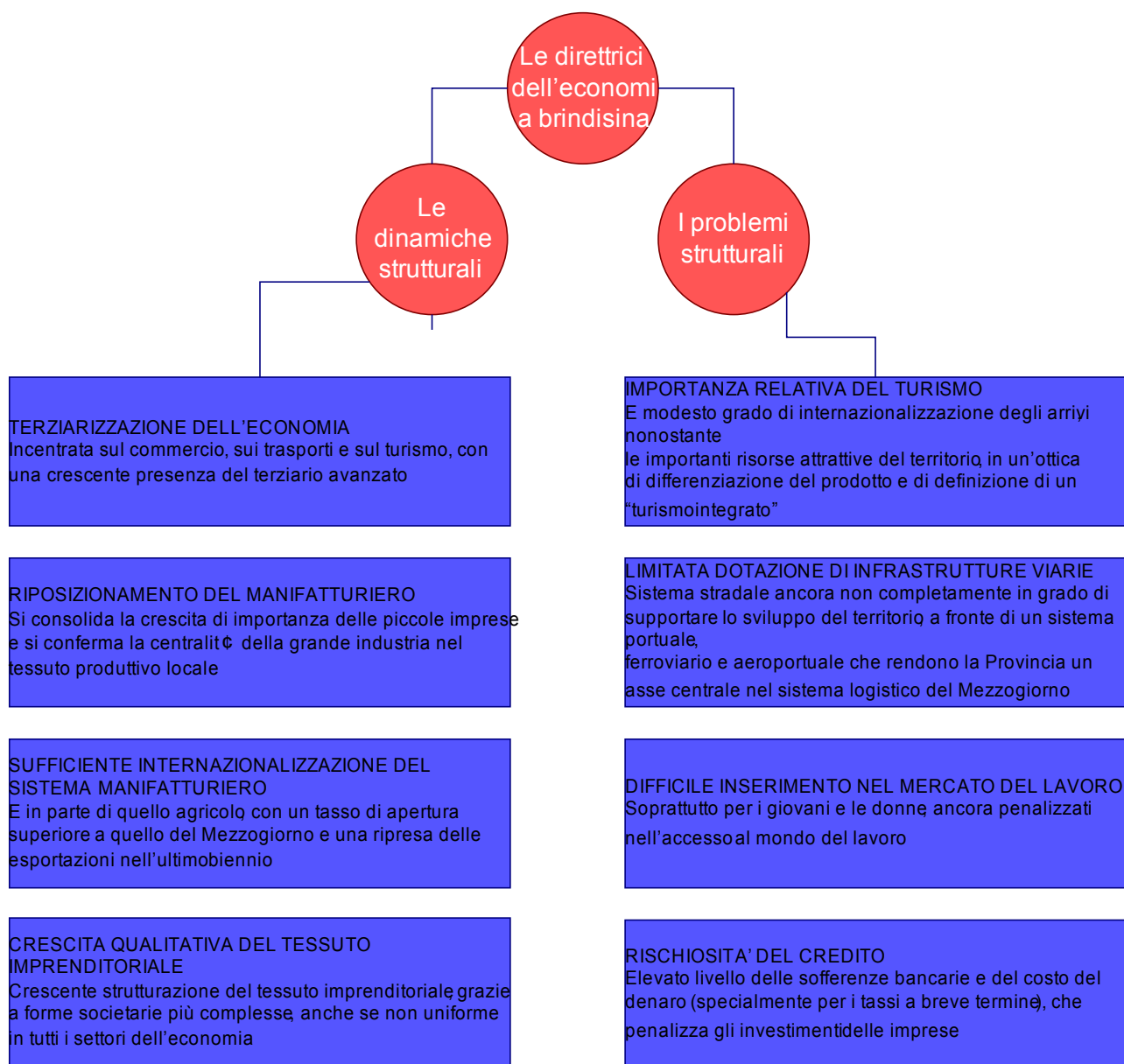
Principali dati demografici					
Indicatori	Descrizione	Provincia di Brindisi	Puglia	Mezzogiorno	Italia
Indici di struttura	40-64/15-39 anni	91,2	89,7	89,7	101,4
Indice di vecchiaia	>64/<15 anni	121,1	110,2	110,3	140,4
Indice di ricambio	60-64/15-19 anni	85,1	82,8	78,2	109,1
Indice di dipendenza strutturale	0-14 + >64 / 15-64	49,6	49,2	49,8	51,2

Il sistema imprenditoriale brindisino si è caratterizzato per la sua dinamicità, come testimoniato dal tasso di evoluzione, piuttosto elevato se confrontato con la media nazionale e dato da una maggiore natalità imprenditoriale a fronte di un pari tasso di mortalità.

Infatti nel 2009, le imprese che sono nate sono 38.071, concentrate soprattutto nell'agricoltura(31,9%) e nel commercio (30,3%). La densità imprenditoriale, ossia il numero di imprese per ogni 100 abitanti, è quasi pari a quella regionale e leggermente al di sotto del nazionale.



Dal 2006 l'economia brindisina ha registrato una relativa espansione in termini di ricchezza prodotta, per quanto a ciò non abbia corrisposto una crescita dell'occupazione. Il modello di sviluppo della Provincia ha visto la terziarizzazione dell'economia: i servizi sono legati al settore manifatturiero e artigiano in un rapporto di filiera orizzontale e da processi di innovazione tecnologica che ha determinato un incremento del PIL ma inferiore alla media regionale.



Il volano dell'economia provinciale è rappresentato dal settore terziario, che genera il 75,5% del valore aggiunto complessivo. I comparti principali sono la logistica, i trasporti e il commercio; anche il turismo ha un peso rilevante nell'economia brindisina, grazie ai flussi generati dalla presenza del porto. Il tasso di crescita del terziario, con l'eccezione del commercio, è superiore a

quello dell'economia locale nel complesso; anche nel terziario avanzato la crescita media annua delle imprese attive è molto sostenuta (+4,7%).

Nell'ultimo decennio le imprese brindisine hanno avviato un processo di rafforzamento per far fronte alla crescente concorrenza e per rendere più stabile e duraturo lo sviluppo dell'economia locale. Nel 2006 l'incidenza delle società, di capitale e di persone, rispetto all'anno precedente è passata dal 14,1% al 15,1%, mentre quella delle imprese individuali è diminuita dall'83,2% all'82,3%.

LIMITATA DOTAZIONE DI INFRASTRUTTURE VIARIE

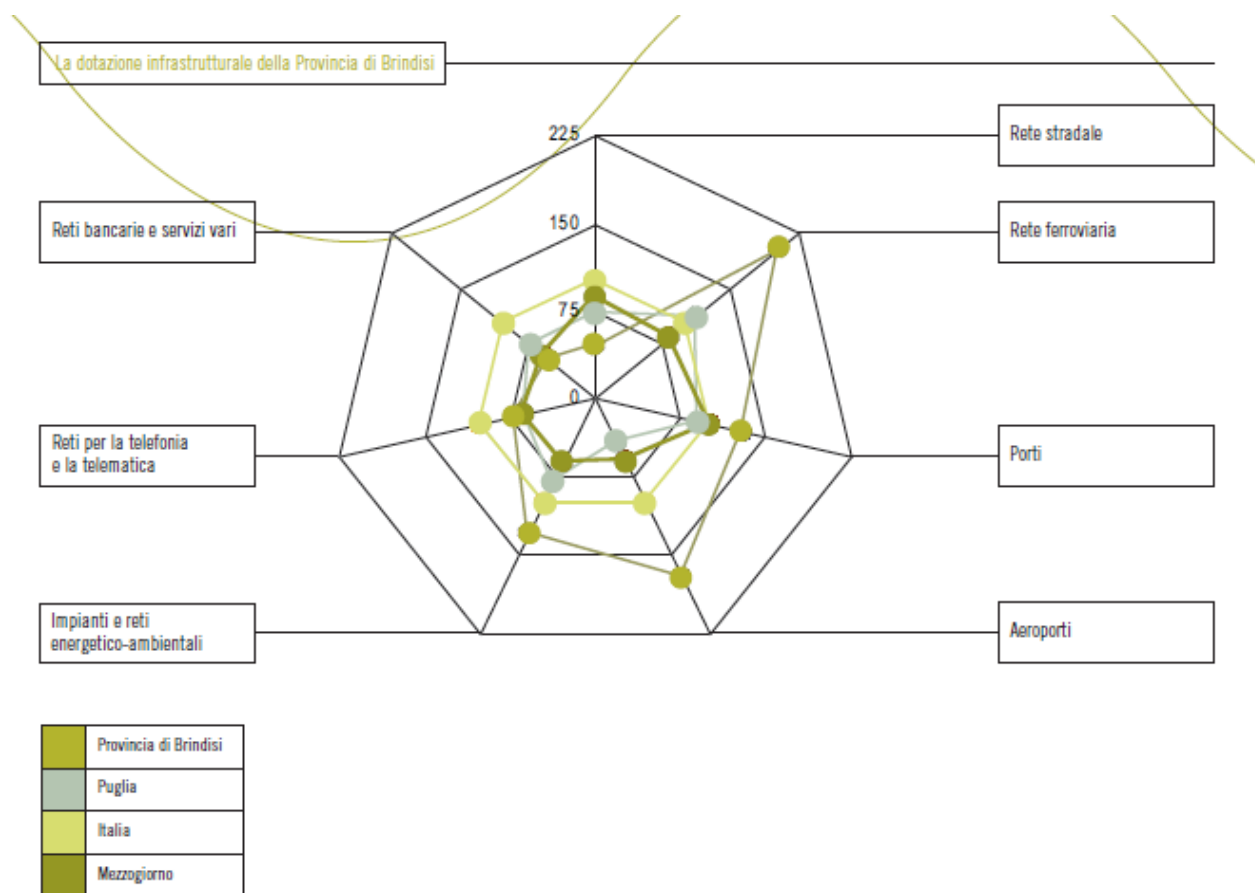
La Provincia di Brindisi ha un indice generale di infrastrutture economiche pari a 114,4, nettamente migliore della Puglia e del Mezzogiorno (posta convenzionalmente pari a 100

la media nazionale). La dotazione infrastrutturale della Provincia appare dunque complessivamente buona, con alcune situazioni di eccellenza e la presenza di qualche criticità. La rete ferroviaria e gli aeroporti, ma anche i porti e gli impianti e reti energetico-ambientali, presentano valori al di sopra della media regionale e nazionale; indici in linea con quelli regionali ma inferiori alla media nazionale si riscontrano riguardo alle reti per la telefonia e la telematica e alle reti bancarie.

La maggiore criticità è inerente alla rete stradale: il sistema di trasporto, anche per la mancanza di una rete autostradale, non risulta in grado di sostenere il volume di merci e persone che transitano nel territorio. Risultano carenti anche le strade statali e provinciali dell'entroterra, rendendo difficoltosi i collegamenti tra le aree produttive della Provincia e con le altre Province.

Il ritardo nella dotazione di reti telematiche e informatiche contribuisce ad accrescere il divario tra la domanda e l'offerta di servizi ai cittadini e alle imprese, sebbene la terziarizzazione dell'economia renda sempre più necessaria una sinergia tra i servizi e l'industria.

La Provincia di Brindisi risulta debole anche relativamente alle infrastrutture sociali, che si attestano tutte al di sotto della media nazionale, penalizzando non solo la qualità della vita della popolazione locale, ma anche l'attrattività turistica del territorio. Si avverte in particolare la mancanza di un polo universitario, che contribuisca ad apportare le innovazioni tecnologiche e la formazione professionale necessarie per lo sviluppo e la competitività dell'economia locale.

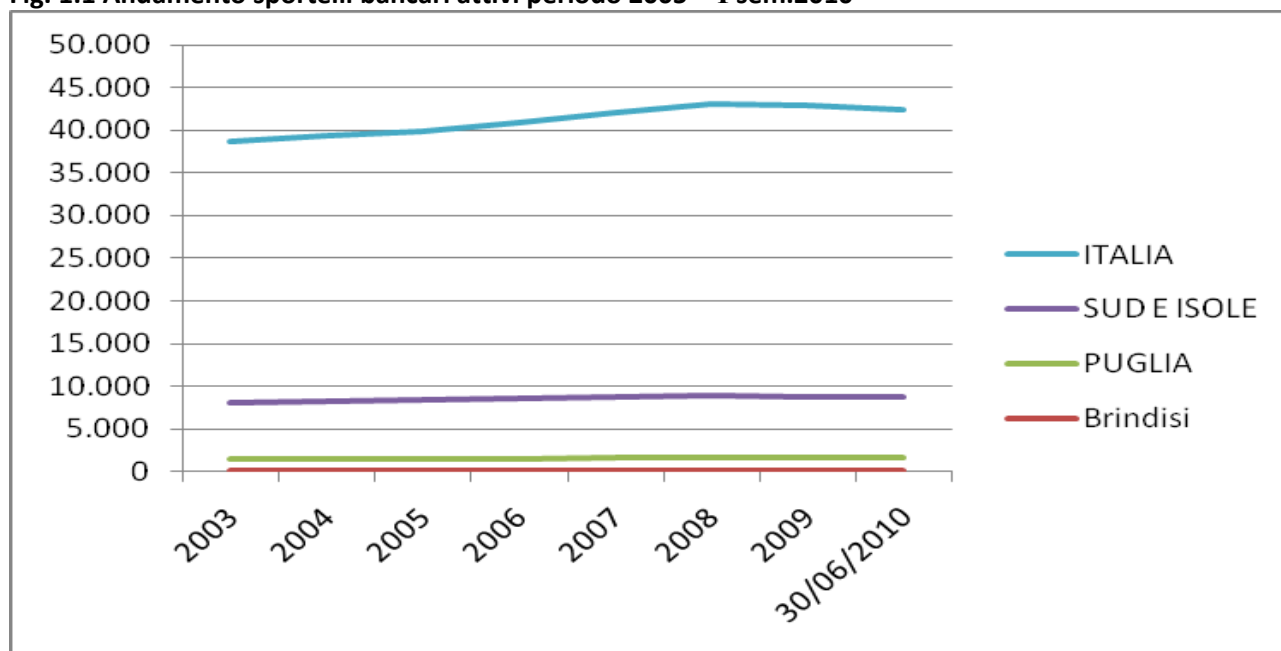


IL CREDITO

Il numero degli sportelli bancari attivi operanti in provincia di Brindisi al 30 giugno 2010 (ultimo dato annuo disponibile) è stazionario, confermando le 122 unità registrate al 31.12.2009, in controtendenza rispetto alle variazioni negative registrate a livello regionale (-1,04%) e nazionale (-1,06%).

La serie storica provinciale relativa al periodo 2005- I sem. 2010 evidenzia un trend in leggera crescita in tutte le ripartizioni territoriali analizzate fino all'anno 2008, mentre a partire dall'anno 2009 il numero degli sportelli evidenzia una lenta e progressiva diminuzione, dovuta principalmente alle fusioni intervenute in questi ultimi anni che hanno caratterizzato il sistema bancario.

Fig. 1.1 Andamento sportelli bancari attivi periodo 2005 – I sem.2010

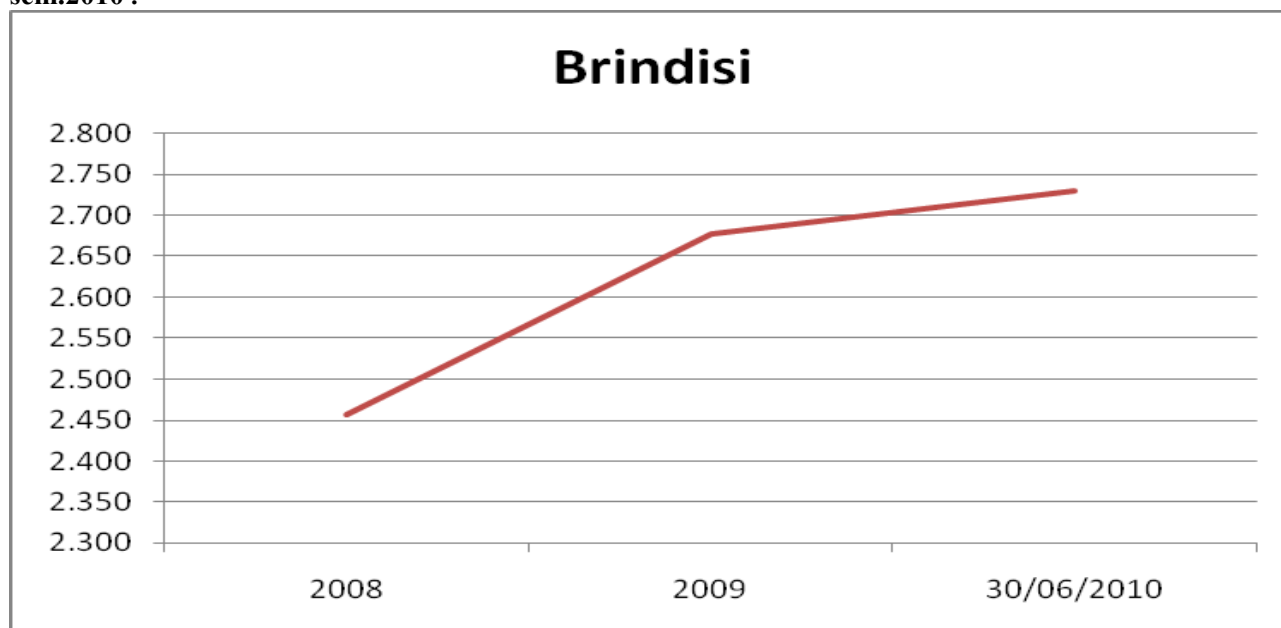


Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

I depositi provinciali alla data del 30 giugno 2010 registrano un discreto incremento (+ 1,97%) rispetto all'anno 2009, in misura superiore rispetto sia al dato regionale (+0,36 %) che alla macroarea sud e isole(+0,06%); il dato nazionale registra con il 2,72% una crescita più sostenuta .

L'analisi della serie storica provinciale dei depositi relativi al periodo 2008- I sem. 2010, riportata nel grafico sottostante, evidenzia un trend in costante crescita.

Fig.1.2 Andamento depositi provinciale per provincia di localizzazione della clientela negli anni 2008- I sem.2010 .

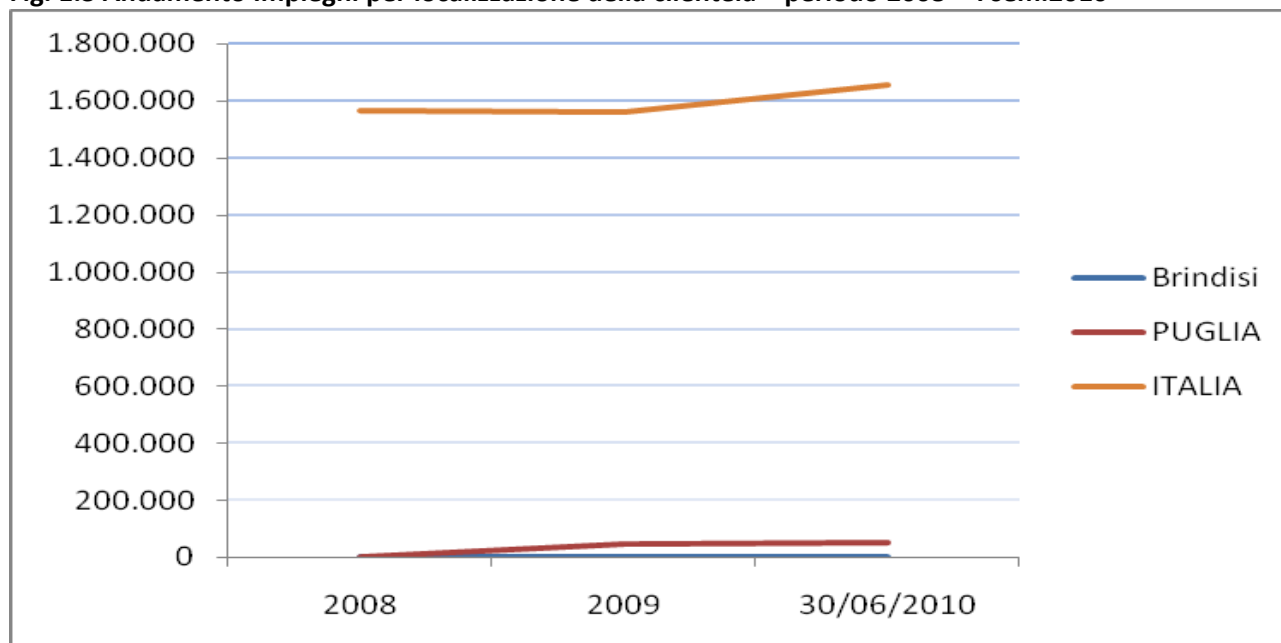


Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

Per quanto concerne gli impieghi provinciali gli stessi alla data del 30 giugno 2010 registrano una sensibile crescita rispetto al 31 dicembre 2009, precisamente del 8,77% , leggermente inferiore rispetto al dato regionale (+9,60%), superiore di poco al dato nazionale (+6,02 %) ed in linea alla macro area Sud e Isole (+8,49 %) .

Dall'analisi della serie storica relativa al periodo in esame si osserva un andamento sempre crescente degli impieghi provinciali, in linea con l'andamento regionale e nazionale, in quanto quest'ultimo solo nel corso del 2009 mostra una lieve flessione.

Fig. 1.3 Andamento Impieghi per localizzazione della clientela – periodo 2008 - I sem.2010

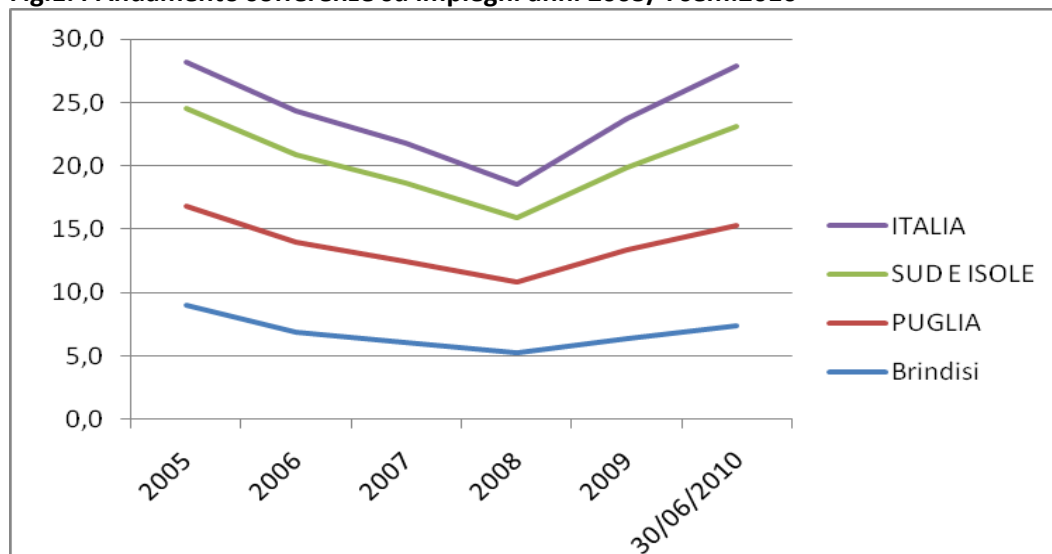


Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

In relazione alla qualità del credito, misurata dal rapporto tra sofferenze ed impieghi, è possibile osservare come tale indicatore si sia attestato, alla fine del I^ semestre 2010, al 7,4%, rispetto al 7,9% registrato a livello regionale e al 4,8% nazionale. Si evidenzia a tal riguardo che dalla fine del 2009 il rapporto sofferenze/impieghi della provincia di Brindisi mostra un'inversione di tendenza, poiché per la prima volta, dopo tanti anni tale indicatore è in aumento (dal 5,2% del 2008 al 6,4 % del 2009), in linea con l'incremento rilevato per il dato regionale (dal 5,6% al 7,0%) e nazionale (dal 2,6% al 3,8 %).

Continua ad evidenziarsi, tuttavia, il permanere di un consistente gap rispetto al dato nazionale.

Fig.1.4 Andamento sofferenze su impieghi anni 2005/ I sem.2010



Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

L'OCCUPAZIONE

I dati elaborati dal Centro Pubblico per l'Impiego della Provincia di Brindisi, aggiornati alla data del 30 settembre 2010, evidenziano un numero di occupati complessivi pari a 60.746 unità, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2009 in termini assoluti di 3.194 unità ed in termini percentuali dell' 1,05 %.

E' interessante rilevare che nella scomposizione per genere risulta prevalente la componente maschile (25,10% contro il 19,68% femminile) .

Disaggregando il dato per divisione territoriale e di genere emerge che il comune con il più alto tasso di occupazione, sia in totale che per genere, è quello di Torre Santa Susanna ; di contro il comune capoluogo con il 19.09 % registra il più basso tasso di occupazione totale e femminile.

I dati degli occupati distinti per età anagrafica consentono di rilevare un'importante concentrazione nelle fascia di età compresa tra 45 – 54 anni .

Alla stessa data del 30 settembre 2010 il numero di persone in cerca di occupazione è pari a 71.167, con un tasso di disoccupazione pari al 26,17%, in crescita rispetto al 24,91% registrato al 31/12/2009; nella scomposizione per genere si rileva prevalente la componente femminile (29,12 in crescita di 1,27 punti percentuali rispetto al 2009), contro il 23,10 maschile.

L'analisi del dato per divisione territoriale evidenzia che il comune con il più alto tasso di disoccupazione, sia in totale che maschile, è quello di Torchiariolo, mentre il più alto tasso di disoccupazione femminile si registra nel comune di San Pancrazio; di contro il comune di Erchie con il 18,87 % registra il più basso tasso di disoccupazione totale e femminile(19,49%)

I dati dei “disoccupati” distinti per età anagrafica consentono di rilevare un’importante concentrazione nella fascia di età compresa tra i 45 e 54; a seguire la fascia di età compresa tra i anni 30 –34 anni.

a) Educazione e Sicurezza Stradale

In questo campo, che riveste sempre particolare interesse per la varietà e l’importanza delle iniziative che possono essere realizzate soprattutto nei confronti dei giovani, l’Automobile Club Brindisi da anni collabora attivamente con le istituzioni locali dedicate alla medesima tematica: la Provincia, varie fondazioni ed associazioni, le scuole.

Le sinergie, volte a favorire una mobilità più sicura ed a promuovere l’integrazione e l’accesso ai servizi di mobilità anche da parte delle cd. utenze deboli quali pedoni, bambini e anziani, hanno portato buoni risultati nella diffusione della cultura della educazione e sicurezza stradale attraverso vari progetti di educazione stradale presso le scuole nonché concorsi a premio per gli studenti con un elevato grado di adesione degli stessi studenti.

In tale ambito il piano di attività per il triennio 2011 – 2013 prevede la partecipazione al progetto nazionale “*Network autoscuole a marchio ACI – Ready2Go* –“con l’attivazione sul territorio di autoscuole che utilizzano il modello didattico messo a punto dall’ACI per garantire la formazione ad una guida responsabile.

Peraltro il 4 ottobre 2011 l’Automobile Club di Brindisi, in partnership con Sara Assicurazioni ed Aci Sport, ha portato nuovamente in terra di Puglia il progetto “In Strada e in Pista vincono le regole” per sensibilizzare i giovani in età di patente sul tema della sicurezza stradale, tenendo una giornata dedicata al tema presso una delle Scuole Superiori Secondo Grado di Brindisi (ultimo anno).

Gli stakeholder che interagiscono con l’AC Brindisi nell’Educazione e Sicurezza Stradale sono:

- Provveditorato agli studi
- Scuole sul territorio
- Enti locali
- Forze dell’ordine

Punto di forza è l’essere un Ente con una forte caratterizzazione sul tema, mentre punto di debolezza è la concorrenza esistente tra i vari autori.

b) I Soci

Anche nel settore associativo, uno degli ambiti di prioritario interesse dell’AC per l’esperienza da anni maturata e per il richiamo delle iniziative dedicate ai soci, l’analisi del contesto generale esterno mette in evidenza la non positiva congiuntura economica complessiva relativa agli ultimi anni e la crescente competitività nel settore dei servizi di assistenza agli automobilisti in generale e nel contesto del servizio di soccorso stradale in particolare.

Quest'ultimo servizio, infatti, viene spesso erogato da altri operatori attraverso pacchetti meno completi di quello ACI ma che risultano graditi perché molto pubblicizzati e previsti a corredo dell'acquisto di un veicolo nuovo o della polizza assicurativa del veicolo stesso.

In questo ambito il principale stakeholder che influenza l'attività e la performance dell'Automobile Club Brindisi è l'Automobile Club d'Italia, in quanto definisce ed eroga, anche attraverso sue società collegate, i servizi destinati ai soci e coordina progetti nazionali a impatto locale cui l'AC attivamente partecipa con l'obiettivo, in particolare, di aumentare il numero dei soci, coinvolgere maggiormente nell'associazionismo la rete delle Delegazioni e ampliare l'attività di cross selling svolta in collaborazione con SARA Assicurazioni.

A livello locale l'Automobile Club interagisce con istituzioni presenti sul territorio al fine di stipulare convenzioni locali destinate ai propri soci (per sconti o agevolazioni varie) nonché ampliare i servizi ad essi dedicati. Importante stakeholder in questo ambito è anche la rete delle delegazioni indirette che cura capillarmente gli interessi dei soci ed è portatrice a livello periferico degli indirizzi politici e strategici di questo settore.

Importante e strategica è anche la rete agenziale della SARA Assicurazioni, compagnia assicuratrice ufficiale dell'ACI, sia per lo sviluppo associativo che per l'assistenza assicurativa a prezzi agevolati per i soci.

Oltre all'Automobile Club d'Italia, le Delegazioni, le agenzie della SARA, sono stakeholder di questo AC:

- Automobile Club internazionali (FIA- ArcEurope)
- Istituti di Credito
- Concessionari auto
- Associazioni di categoria
- Compagnie di Assicurazione
- Autoscuole
- Soggetti emittenti carte di credito standard e carte prepagate
- Istituzioni culturali
- Imprese turistiche e commerciali
- Enti locali settore cultura
- Soci

In particolare punti di forza che si sfrutteranno nell'area Soci saranno:

- gestione e sviluppo dell'iniziativa di integrazione portafoglio e di cross selling ACI/SARA- progetto Facile Sarà;
- consolidamento del prodotto associativo TM (tessera multifunzione) in termini di diffusione e di sviluppo delle funzionalità in trend con il mercato e con gli Stakeholder di riferimento;
- gestione e monitoraggio del progetto ACI-ACI Global sui clienti ordinari (mercato on demand);
- sviluppo, gestione e monitoraggio nuova tessera OKKEI (target giovani);

- potenziamento e sviluppo del programma di sconti, agevolazioni e vantaggi SyC, nonché potenziamento dei servizi e sconti localmente dedicati ai soci.

c) Turismo, tempo libero e sport

Nel campo del turismo e del tempo libero il contesto di riferimento evidenzia, per via delle carenze infrastrutturali del nostro Paese, la rete autostradale non sempre adeguata a sostenere i flussi di traffico e la difficoltà di disporre di informazioni aggiornate, la crescente necessità di informazioni e assistenza ai cittadini che si spostano per motivi di lavoro e di svago.

A livello locale l'AC interagisce con altri operatori del settore, quali le strutture ricettive turistiche e le pro-loco locali che collaborano con l'Ente per la definizione di itinerari turistici e enogastronomici da offrire poi ai soci di tutta Italia.

Nell'ambito sportivo importante è la collaborazione con il Delegato Sportivo CSAI, che coordina l'attività sportiva automobilistica locale.

Nel corso dell'anno 2011 l'Automobile Club Brindisi ha organizzato vari corsi per piloti in sede e un corso per Ufficiali di gara, Verificatori Sportivi, Segretari di manifestazioni presso Egnazia Corse Fasano l'8/11/11

L'ufficio Sportivo di Sede è incaricato della gestione di questo settore relativamente al rilascio delle licenze sportive CSAI.

Oltre alle strutture ricettive e pro loco locali e al Delegato sportivo CSAI, segue la tabella dei principali stakeholder dell'area sportiva.

I principali Stakeholder dell'attività sportiva

STAKEHOLDER	Titolari di Licenza sportiva	Non titolari di licenza sportiva
Piloti	X	
Associazioni Sportive Dilettantistiche	X	
Scuderie	X	
Organizzatori	X	
Direttori Sportivi e Tecnici di Scuderia	X	
Ufficiali di Gara	X	
Enti di Promozione Sportiva		X
Prefettura		X
Enti Locali		X
Tifosi e appassionati	X	X

d) Assistenza automobilistica

L'attività in questo ambito è rivolta principalmente agli automobilisti in relazione ai servizi PRA e Tasse automobilistiche.

I principali attori sono:

- la Regione Puglia, titolare del tributo, con propria legge 31/1998 ha disposto di avvalersi, per le attività di controllo e di riscossione della tassa automobilistica regionale dell'Automobile Club d'Italia e delle sue strutture sul territorio;
- la Motorizzazione Civile di Brindisi con la quale si collabora quotidianamente per l'espletamento delle pratiche e patenti automobilistiche;
- l'Ufficio Provinciale dell'Automobile Club d'Italia (PRA) per quanto attiene le pratiche inerenti lo Sportello Telematico dell'Automobilista;
- la società ACI Informatica, che fornisce i sistemi informatici;
- l'Ufficio Assistenza Automobilistica di Sede, che è deputato alla gestione ordinaria dei servizi e al coordinamento degli stessi presso le delegazioni in provincia;
- le Delegazioni indirette in provincia, punti di riferimento per l'utenza in loco

I destinatari finali in questo ambito sono tutti i cittadini, organizzazioni private e pubbliche e aziende della Provincia, i concessionari.

5.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'osservazione si è focalizzata nell'acquisizione di elementi conoscitivi sui livelli di "scolarità" del personale che costituiscono uno dei fattori di conoscenza prioritari sia per l'attivazione di virtuosi processi di professionalizzazione che per l'avviamento di un sistema operativo ad elevata flessibilità organizzativa nonché per lo sviluppo qualitativo dei servizi erogati.

Al riguardo l'analisi effettuata evidenzia una presenza complessivamente elevata di dipendenti in possesso del diploma di scuola media superiore con un conseguente livello di conoscenze in grado di fornire adeguato supporto per una migliore realizzazione delle strategie dell'Ente.

Si segnala, al riguardo una percentuale media del personale in servizio in possesso del diploma di maturità pari al 75% della totalità del personale.

La realizzazione di un sistema organizzativo orientato all'apprendimento continuo in cui il capitale intellettuale costituisce il valore distintivo dell'organizzazione, induce l'Amministrazione a porre particolare attenzione:

- ♦ nell'attività di analisi delle competenze necessarie all'Organizzazione per garantire il migliore conseguimento degli obiettivi strategici;

- ♦ nell'attività di rilevazione e valutazione del livello di presidio nel personale delle competenze individuate, in relazione alla posizione funzionale ed al livello di inquadramento di ciascun dipendente.

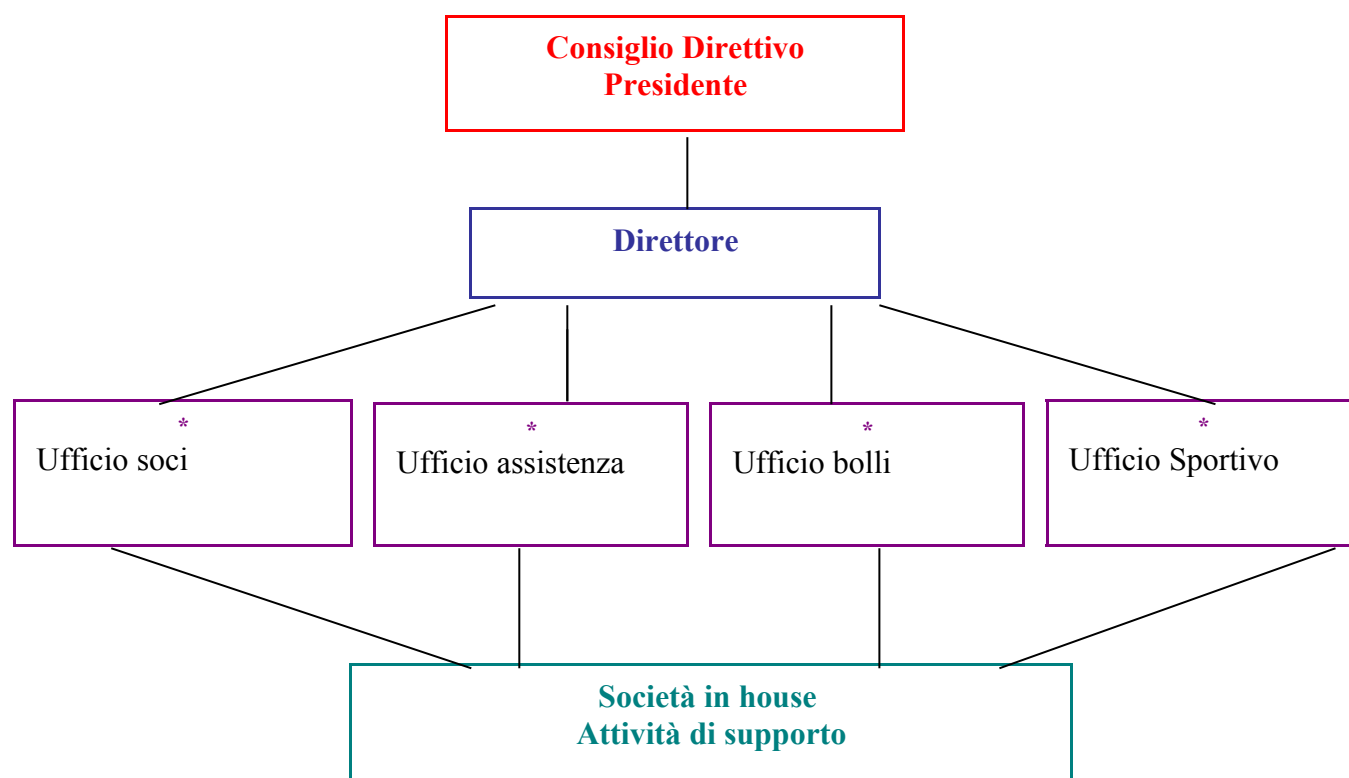
a) Organizzazione

Come già detto al paragrafo 2.3), l'Automobile Club Brindisi è un Ente a struttura semplice con un unico centro di responsabilità che è individuato nel Direttore.

La struttura è organizzata in più aree funzionali con a capo un responsabile al quale il Direttore delega particolari incarichi.

Nella tabella di seguito riportata è rappresentato l'organigramma completo della struttura, con al vertice il Consiglio Direttivo e il Presidente, Organi di indirizzo politico-amministrativo.

Il personale in servizio effettivo presso la sede è composto da n. 3 dipendenti in servizio, una dipendente in assegnati alle varie aree funzionali.



Per quanto riguarda l'organizzazione territoriale, come già detto al paragrafo 2.3) del documento, operano nella provincia di competenza n° 10 delegazioni a gestione indiretta, che godono quindi di autonomia amministrativa ed economica ma che sono soggette agli indirizzi politici e strategici dell'Automobile Club Brindisi. Attualmente esse sono presenti nelle città di Mesagne, Cisternino, Francavilla Fontana, Ceglie Messapica, Fasano, San Pietro Vernotico, Ostuni, Latiano, San. Michele Salentino, San Vito dei Normanni. Quest'ultima delegazione svolge solo attività associativa, mentre le delegazioni di Latiano e di S. Michele Salentino sono state appena attivate.

b) Risorse strumentali ed economiche

L'Automobile Club, in qualità di Ente della Federazione ACI, usufruisce nel settore dell'informatica, di infrastrutture condivise e comuni a tutto il panorama federativo che fanno riferimento alla competenza della Direzione Sistemi Informativi, unità organizzativa ACI preposta alla gestione complessiva del Sistema Informativo ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale, che ha tra l'altro il compito di assicurare l'attuazione delle linee strategiche definite dal Governo per la riorganizzazione e la digitalizzazione della pubblica amministrazione.

E' quindi il Sistema Informativo centrale che garantisce agli Enti federati, oltre all'attività di assistenza tecnico/sistemistica, gli strumenti tecnologici e le soluzioni software idonee ad assicurare funzionalità ed efficienza nello svolgimento dell'attività lavorativa quotidiana e dei compiti istituzionali di propria competenza.

In particolare, il Sistema Informativo Centrale ACI cura la progettazione, realizzazione, gestione e conduzione dei sistemi informatici centrali e periferici di interesse ACI, attraverso la realizzazione di infrastrutture tecnologiche e mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche e di telecomunicazione.

Infrastrutture tecnologiche

L'Automobile Club accede ai servizi interni e a quelli resi al cittadino attraverso una connettività di rete fornita dal sistema informativo centrale e una piattaforma web comune. L'infrastruttura di rete, denominata Integra, permette l'accesso al sistema informativo centrale attraverso modalità di connessione ISDN Dial UP o ADSL.

La piattaforma web comune, denominata Titano, è invece l'infrastruttura software di base indispensabile per l'accesso e l'erogazione dei servizi ACI. L'accesso a tali servizi è garantito dal Sistema Informativo centrale attraverso strumenti di identificazione univoca (Single Sign On) in linea con i maggiori standard di sicurezza.

I servizi centrali a disposizione del cittadino e delle imprese, erogati attraverso link presenti sul sito web istituzionale, sono:

Socio Web	Accesso alla banca dati soci
Sportello Telematico	Accesso alla banca dati PRA
Visure Pra	Accesso alla banca dati PRA
Gestione Tasse Auto	Accesso alla banca dati TASSE (regione convenzionate)
Visure Camerali	Collegamento alla banca dati TELEMACO (Camera di commercio)

Attraverso il portale Titano è possibile accedere anche ad altri servizi: portale assistenza, siti di informazione, siti tematici, Posta Elettronica, servizi statistici, fatturazione, etc. E' inoltre disponibile l'accesso a Internet attraverso la rete ACI ed è presente una casella di Posta Elettronica Istituzionale gestita su server di posta ACI, accessibile anche da rete Internet.

Al di fuori del portale Titano é inoltre possibile collegarsi al sistema informativo CED-DTT per l'utilizzo di applicazioni dedicate di tipo sia client/server che Web (PrenotaMCTC, PrenotaCiclomotori, PrenotaRevisioni, PrenotaPatenti), l'accesso alla banca dati Licenziati CSAI, l'accesso ai sistemi regionali di riscossione e gestione delle Tasse Auto nelle regioni non convenzionate.

Connettività

La connettività al sistema informativo centrale e al CED-DTT è di norma garantita da una linea ADSL, fornita da ACI, e una linea ISDN dell'Automobile Club; la prima è la linea di esercizio, la seconda ha funzioni di backup e di supporto in teleassistenza.

Sicurezza

Con specifico riferimento a Titano, la sicurezza sulla rete ACI è garantita attraverso l'installazione sui singoli posti di lavoro di software antivirus con aggiornamento automatico a ogni connessione al sistema informativo centrale. Il servizio di assistenza centrale garantisce anche la corretta configurazione dei posti di lavoro e delle periferiche collegate, oltre che la configurazione degli apparati di rete.

Nel caso di Titano tutti gli accessi a reti esterne sono controllati dal centro e sottoposti alle Policy di sicurezza previste a livello centrale.

Posta elettronica

L'Automobile Club comunica con ACI, con le altre Amministrazioni e con i cittadini e le imprese attraverso apposite caselle di posta elettronica istituzionali.

Pagamento elettronico

Per i servizi resi agli sportelli dell'Automobile Club è consentito il pagamento elettronico tramite POS.

Sito web

L'Automobile Club Brindisi sta effettuando la riedizione del proprio sito Web al fine di ricevere il "Bollino di accessibilità".

PROTOCOLLO INFORMATICO, POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA E INTEROPERABILITA'

L'AC non dispone ancora di una procedura di Protocollo Informatico, ma provvederà nel corso dell'anno 2011 a tale adempimento; peraltro è perfettamente tenuto il protocollo cartaceo, con un unico registro di protocollo.

E' attiva la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC): **acibri@pec.it**

L'indirizzo PEC è pubblicato sul sito web e sull'IndicePA.

Le iniziative da adottate in attuazione del Dlgs n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) sono a cura di ACI Direzione Centrale Servizi Informativi; sarà oggetto della programma di trasparenza e integrità adottare, nel triennio 2011-2013 le opportune iniziative in attuazione delle ultime modifiche introdotte in materia dal Dlgs.

c) Risorse umane

L'evoluzione dei processi organizzativi, l'accrescimento continuo delle competenze professionali del personale, il supporto della società di servizi, la non sostituzione del personale cessato per pensionamento, fattori esterni economici e di mercato, la peculiare attività dell'Automobile Club Brindisi, fondamentalmente caratterizzata dall'offerta di servizi all'utenza automobilistica in regime di concorrenza ed alla costante necessità di promozione dell'associazionismo, ha portato a concentrare tutto il personale nella sola area professionale C articolata a sua volta in livelli di sviluppo professionale previsti dal contratto collettivo nazionale.

Nelle responsabilità dei processi e nelle funzioni di elevata professionalità si è consolidato il ruolo di indirizzo e di coordinamento della Direzione reso più articolato dal controllo di gestione in chiave di contabilità analitica, dall'amministrazione per budget; per i servizi istituzionali, da evolute tecniche di marketing strategico, di concerto con la struttura ACIRete.

d) Qualità

Allo scopo di perseguire sempre migliori standard di qualità nell'erogazione dei servizi, è in avviamento un sistema di rilevazione della qualità effettivamente erogata che, affiancata da indagini di CS, potrà consentire l'individuazione di possibili aree di miglioramento per allineare l'azione dell'Ente alle aspettative del cittadino/cliente e la formulazione sempre più mirata dei prodotti/servizi.

Tale rilevazione sarà condotta secondo la metodica del "Barometro della qualità", dal nome del progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica, in collaborazione con il Formez e l'Istituto Superiore di Statistica, assunta dalla stessa Civit quale strumento di misurazione delle performance amministrative.

Pertanto, la qualità erogata sarà declinata rispetto alle seguenti dimensioni:

Accessibilità (fisica e virtuale) ai servizi;

Tempestività (tempi di risposta alla domanda)

Trasparenza (rendendo noti, sia attraverso il Piano della Trasparenza ed Integrità, che attraverso l'accessibilità e fruibilità delle informazioni, la documentazione di supporto alla richiesta del servizio, i costi dello stesso, i tempi e le modalità di rilascio, etc.)

Efficacia (la reale rispondenza del servizio alle richieste del richiedente in termini di **Conformità**, affidabilità e competenza, sia attraverso una azione di prevenzione dei rischi aziendali che attraverso una gestione consapevole degli eventuali reclami).

Le aree di miglioramento individuate – sia a livello di Federazione che di singolo AC – potranno così consentire la formulazione di obiettivi di performance condotta sulla base di una anagrafe di dati misurati e verificabili, anche sotto il profilo della trasparenza ed integrità dei comportamenti.

Genere ed età per categoria personale dipendente a tempo indeterminato - anno 2011

AREA DI INQUADRAMENTO	GENERE		ETA'	ANNI DI ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA
	M	F		
C1	x		51	24
C1	x		59	24
B3	x		64	22

e) Salute finanziaria

Il budget 2012 dell'AC Brindisi presenta un sostanziale pareggio economico prevedendo €.0,00 di utile d'esercizio. Tale risultato economico, rispetto all'anno 2011, per il quale si è realizzato avanzo economico di €. 11.700,00 (al 26/01/2012), evidenzia una azzeramento dei risultati.

Può essere utile evidenziare altri due indicatori di una certa importanza:

- ✓ MOL (Margine Operativo Lordo): € 61.700,00 [2011], € 76.600,00 [2010], € 74.009,26 [2009];
- ✓ MON (Margine Operativo Netto) [o EBIT]: € 50.700,00 [2011], € 62.600,00 [2010], € 66.896,85 [2009];

Il budget degli investimenti , pari ad €. 10.000,00, riguarda l'acquisto di immobilizzazioni materiali (l'Ente prevede di acquistare immobilizzazioni tecniche di varia natura nel corso dell'esercizio 2012).

Il budget di tesoreria del 2012 presenta un saldo positivo di fine anno pari ad €. 55.000,00 (questo valore è dato dalla somma algebrica tra un avanzo di cassa all' 1-01-2012 [pari ad €. 110.000,00], un totale presunto di flussi in entrata di € 500.000,00 e un totale presunto di flussi in uscita di € 555.000,00).

L'andamento economico dell'Ente è strettamente legato al valore della produzione generato dalle attività che, storicamente, rappresentano le maggiori entrate dell'A.C. Brindisi, vale a dire:

- Attività Associativa (Quote sociali al netto delle Aliquote sociali da girare ad ACI Italia): € 67.000,00 nel 2011, € 70.041,51 nel 2010, € 51.910,80 nel 2009;
- Attività di Assistenza Automobilistica: € 32.000,00 nel 2011, € 30.000,00 nel 2010, € 26.114,92 nel 2009;

- Attività di riscossione Tasse Automobilistiche: € 50.000,00 nel 2011, € 50.000,00 nel 2010, € 39.825,92 nel 2009;
- Attività Assicurativa: € 255.000,00 nel 2011, € 265.000,00 nel 2010, € 257.112,37 nel 2009;

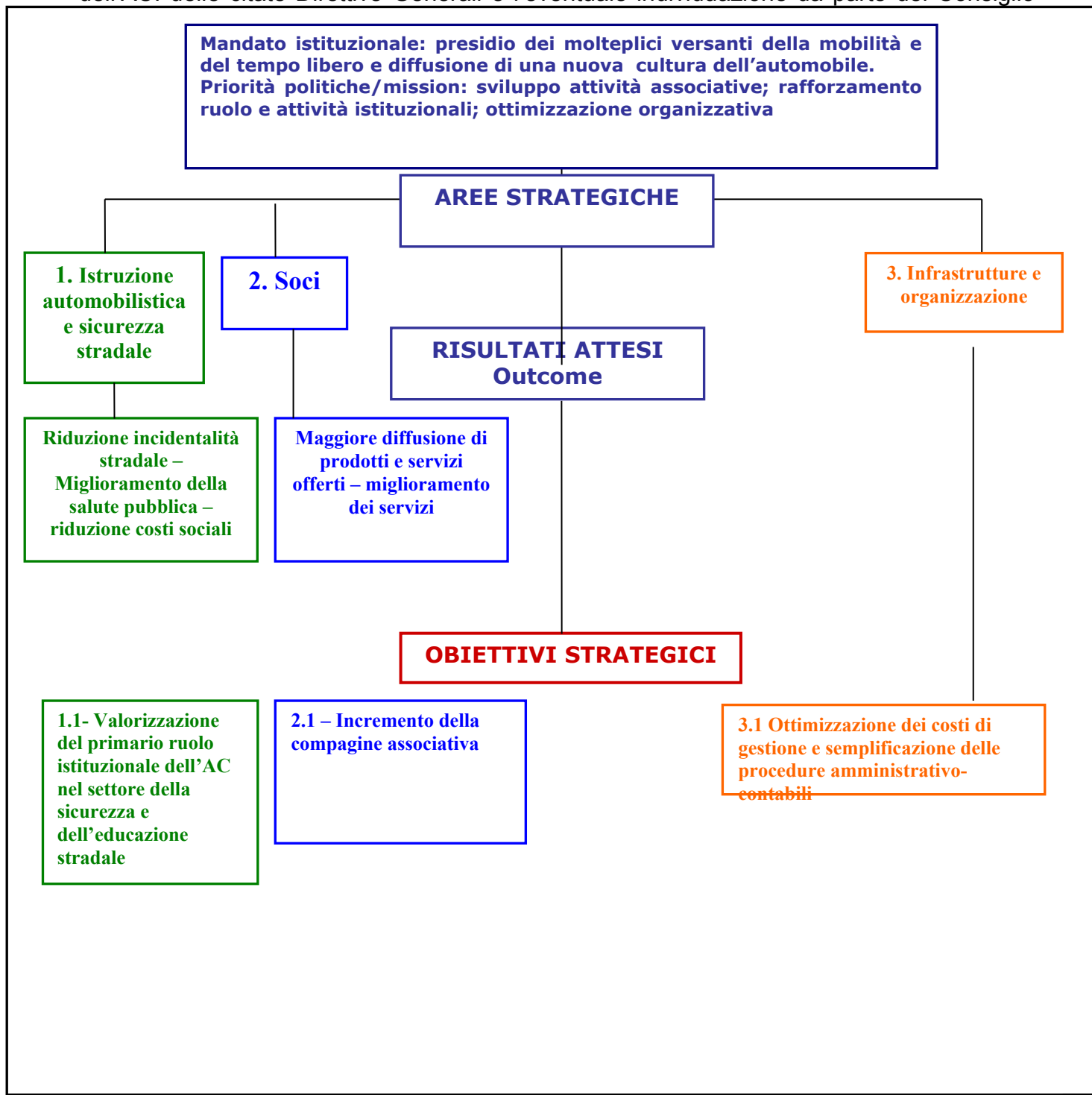
6. OBIETTIVI STRATEGICI

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Si descrive di seguito sinteticamente il processo che ha portato alla definizione degli obiettivi strategici dell'Ente per il triennio 2011-2013 e poi 2012-2014.

Nel mese di aprile 2010, l'Assemblea dell'ACI ha emanato le Direttive generali contenenti gli indirizzi strategici per il triennio 2011-2013.

Nel periodo maggio – settembre, previa comunicazione da parte del Segretario Generale dell'ACI delle citate Direttive Generali e l'eventuale individuazione da parte del Consiglio



7. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Nel mese di ottobre, il Consiglio Generale dell'ACI, sulla base delle Direttive generali deliberate dall'Assemblea nel mese di aprile, ha approvato il documento "Piani e programmi di attività dell'Ente per l'anno 2012" che ha definito il portafoglio di obiettivi operativi di Federazione.

Parallelamente, nello stesso mese di ottobre il Consiglio Direttivo dell'AC Brindisi ha approvato il Piano delle attività dell'Ente che comprende gli obiettivi operativi di Federazione derivanti dal sopra citato Piano di attività dell'Automobile Club. Tale documento, realizzato per l'anno 2012 secondo le metodologie di pianificazione al momento vigenti e deliberato dal Consiglio Direttivo del 24.10.2011, per completezza di esposizione è riportato in allegato al presente piano. - Allegato 1

Il portafoglio dei progetti e delle attività dell'Ente è stato successivamente trasmesso, per il tramite del Direttore Regionale - che nell'esercizio del proprio ruolo di coordinamento ha provveduto a raccogliere la documentazione degli AC di competenza ed a corredarla da propria relazione - all'Automobile Club d'Italia ed è stato sottoposto al Comitato Esecutivo dell'Ente, per la prescritta verifica di coerenza rispetto alle linee di indirizzo della Federazione.

Il portafoglio dei progetti locali 2012 dell'AC Brindisi è attualmente sottoposto alla valutazione dei competenti Organi Centrali ACI per la prescritta validazione.

Sempre nella stessa seduta di Consiglio Direttivo, quale ulteriore momento di coerenza tra il ciclo di pianificazione strategica e quello economico-finanziario, il Consiglio Direttivo ha approvato il budget annuale dell'Ente per l'anno 2012.

A conclusione del ciclo di performance l'ACI assegna gli obiettivi di performance organizzativa all'AC.

Detti obiettivi tengono conto della più generale pianificazione attivata a livello di Federazione ACI e ripropongono, quindi, sotto il profilo della performance organizzativa dell'AC, gli obiettivi individuali legati alle progettualità di interesse generale attribuite dall'ACI stesso al Direttore del sodalizio.

FASE DEL PROCESSO		SOGGETTI COINVOLTI	ORE UOMO DEDICATE	ARCO TEMPORALE anno 2011											
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Definizione dell'identità dell'Organizzazione	Gruppo direttori e direttore regionale	10												
2	Analisi del contesto esterno ed interno	Gruppo direttori e direttore regionale	15												
3	Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Direttore A.C.	30												
4	Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	Direttore A.C.	25												

7.2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO

Nell'Automobile Club Brindisi, il sistema della Performance è strettamente collegato al ciclo della programmazione economica, finanziaria e di bilancio sia sotto il profilo dei contenuti (ovvero delle risorse attribuite a ciascun progetto/attività), sia in termini di coerenza dei tempi in cui si sviluppano i due processi.

Occorre premettere che, a partire dall'anno 2011, l'ACI e la Federazione degli Automobile Club hanno adottato un sistema contabile di natura economico/patrimoniale in luogo del previgente sistema di contabilità finanziaria. Il budget è strutturato, pertanto, in tre documenti: il budget economico, il budget degli investimenti/disinvestimenti e il budget di tesoreria.

A partire dalla fase della predisposizione dei progetti e dei piani di attività di Federazione e locali, il Direttore dell'AC predispone una scheda per ogni progetto/attività indicando anche le relative risorse del budget economico e degli investimenti. Tale valorizzazione avviene sulla base del piano dei conti dell'Automobile Club seguendo la classificazione per "natura" del piano dei conti di contabilità generale (conto/sottoconto) nonché la classificazione per "destinazione" (attività e centro di costo) tipica della contabilità analitica.

In tal modo è possibile verificare in fase di programmazione l'insieme delle risorse attribuite al progetto/attività mentre in fase di gestione è possibile misurare periodicamente il grado di utilizzo di tali risorse.

Nella fase di consolidamento dei progetti/attività da effettuarsi a settembre e nella successiva fase di approvazione del Piano delle Attività dell'Ente da parte del Consiglio Direttivo, le suddette schede di budget per progetto/attività seguono gli altri documenti di progetto in modo da dare evidenza della coerenza dei contenuti tra la fase della programmazione e quella del budget.

Il Direttore, in quanto unico Centro di Responsabilità dell'Automobile Club, ha piena responsabilità di tutte le risorse assegnate al proprio progetto/attività, gestisce l'acquisizione dei beni/servizi necessari al progetto/attività. I processi di variazione del budget di progetto/attività sono sottoposti all'iter autorizzativo previsto per le rimodulazioni di budget.

Durante la fase di monitoraggio periodico della performance organizzativa, le predette schede contabili (budget economico e investimenti) sono aggiornate con le variazioni intervenute in corso d'anno evidenziando lo scostamento tra le risorse assegnate e quelle utilizzate; tali schede sono trasmesse dal Direttore ai soggetti incaricati della misurazione della performance organizzativa dell'Automobile Club.

Di seguito si riporta il quadro delle interrelazioni tra i due processi (programmazione e budget) che rende chiara la coerenza dei tempi delle diverse fasi e della reportistica di supporto.

Tempi	Ciclo di pianificazione e programmazione(PPC) ANNO N + 1		Processo di budget e di reporting economico ANNO N + 1	
	Fasi	Output	Fasi	Output
Gennaio/Aprile anno n	Pianificazione strategica di Federazione	Priorità politiche e direttive generali emanate dall'Assemblea dell'ACI Linee indirizzo della Federazione trasmesse dal Segretario Generale		
Maggio anno n	Pianificazione strategica dell'AC	Priorità politiche e direttive generali dell'AC emanate dal Consiglio direttivo in coerenza con le direttive di Federazione		
Giugno / Dicembre anno n	Programmazione operativa e budgeting n+1	Predisposizione attività e progettualità locali da parte del Direttore AC Schede impatto economico Schede investimenti progetti Progetti strategici di Federazione trasmessi dal Segretario Generale Approvazione Consiglio Direttivo portafoglio progetti / attività di Federazione e locali Verifica coerenza progetti da parte del Comitato esecutivo ACI Piani operativi di dettaglio progetti / attività locali Assegnazione ai direttori AACC da parte del Segretario Generale degli obiettivi di performance individuale e definizione del relativo peso Definizione Consiglio Direttivo obiettivi di performance organizzativa AC in base ai progetti della Federazione e a quelli locali Predisposizione piano della performance AC	Valorizzazione budget dei progetti Valorizzazione budget economico gestionale Valorizzazione budget degli investimenti Approvazione budget annuale	Proposta di budget economico gestionale Proposta di budget investimenti Proposta di budget dei progetti Budget annuale Budget di gestione
Gennaio anno n+1		Adozione piano della performance AC da parte del Consiglio Direttivo		

7.3 AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

Al fine di assicurare il monitoraggio e il conseguente miglioramento del ciclo di gestione della performance viene applicato quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Automobile Club Brindisi , di seguito descritto.

L'attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'Automobile Club Brindisi è svolta dall'Organismo Indipendente di Valutazione, nominato con delibera del Consiglio Direttivo del 27 Dicembre 2010.

L'attività da questo svolta si riferisce alla misurazione in corso d'anno e alla valutazione finale del grado di raggiungimento degli obiettivi dell'Automobile Club, così come definiti dal Consiglio Direttivo sulla base del processo di pianificazione locale.

Il monitoraggio della performance organizzativa è effettuato con cadenza **trimestrale** avvalendosi di apposita modulistica predisposta a cura del Direttore e trasmessa all'OIV.

A tal fine, il Direttore predispone apposite schede in cui vengono riportati i target rilevati per ciascun obiettivo ed evidenziata la differenza rispetto al target obiettivo.

Da tale differenza emerge la percentuale di conseguimento dell'obiettivo che, ponderata rispetto al peso dello stesso, determina il punteggio parziale assegnato al singolo obiettivo. La somma dei punteggi parziali così ottenuti da ogni singolo obiettivo, determina il livello di performance organizzativa raggiunto.

Per quanto attiene le progettualità locali, il loro monitoraggio è effettuato dall'OIV sempre con cadenza **trimestrale**, avvalendosi di apposita modulistica predisposta a cura del Direttore e trasmessa all'OIV.

Il processo di misurazione e valutazione finale della performance organizzativa si conclude entro **la prima metà del mese di maggio** dell'anno successivo.

A conclusione di tale processo l'OIV effettua la valutazione finale sulla performance organizzativa dell'Ente, sulla base di apposita scheda e predisponendo successiva relazione. A tal fine l'OIV acquisisce un adeguato flusso informativo da parte del Direttore dell'Automobile Club.

Entro **la prima decade di giugno** dell'anno successivo, viene inoltre trasmessa all'OIV, ai fini della preventiva validazione, **la Relazione sulla Performance**, che evidenzia a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con evidenziazione degli eventuali scostamenti.

Entro il 30 giugno il Consiglio Direttivo approva la Relazione sulla Performance validata dall'OIV che contiene la valutazione finale sulla performance organizzativa di Ente effettuata dal medesimo OIV.

Sulla base delle misurazioni in corso d'anno, l'OIV, ove ravvisi scostamenti o impossibilità di realizzazione degli obiettivi strategici definiti a livello di Ente, fornisce tempestiva segnalazione al Presidente - il quale ne informa il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club - e al Direttore, con indicazione di eventuali interventi e misure utili a correggere gli scostamenti rilevati.

AUTOMOBILE CLUB BRINDISI

PIANO GENERALE DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2012

In data primo Giugno 2009 la scrivente ha nuovamente ricevuto l'incarico di Direzione dell'Automobile Club di Brindisi; quanto si era iniziato a strutturare durante l'anno 2007, al fine di ottenere un miglioramento della situazione di bilancio è stato svolto nel corso del 2008, che però, è il caso di sottolinearlo, si è profilato come un anno particolare in cui la contrazione delle spese dell'AC Brindisi per l'inutilizzo di alcuni locali, ha portato ad una contrazione dei costi, nonché l'esternalizzazione dell'attività contabile a costo zero per il primo anno, ha sicuramente contribuito ad ottenere un bilancio favorevole all'Ente ed agli obiettivi di direzione.

La scrivente è tornata quando questi effetti positivi, ma temporanei, già stavano vedendo in parte il proprio esaurirsi.

Peraltro l'anno 2011 si sta concludendo con dati associativi eclatanti: infatti, l'ultimo report della sede centrale sull'andamento attesta che l'Automobile Club di Brindisi ha un trend in crescita pari al 38,53% (al 30-09-2011) rispetto alla stessa data del 2010 (2011: 4.753 soci / 2010: 3.431 soci),

Certo, questi risultati dovranno sperare di avere conferma nel corso del 2012, compito che appare difficile alla luce di politiche che esulano dalla potestà dell'Automobile Club locale, ma che attengono invece la compagnia SARA.

Pertanto, ancora di più vige la regola dell'attenzione nella gestione dell'Ente, cercando contemporaneamente attività che possano sopperire ad eventuali future perdite economiche.

Ricordo al Consiglio che una dipendente C3 in comando presso l'ACI Italia, a partire dal primo giugno è stata definitivamente assorbita nei ruoli di ACI Italia determinando il venir meno del pagamento degli oneri accessori; l'AC Brindisi ha poi posto in essere una convenzione con la società Tre Mari, di cui è socio, per la gestione di attività di contabilità, segreteria, soci e tasse, che vengono garantite attraverso una dipendente della società, alla quale vengono rimborsati i costi.

In merito alle politiche del personale, la riorganizzazione dei processi lavorativi continuerà ponendo come obiettivo la crescita formativa dei tre dipendenti dell'Ente che dovranno seguire la logica dello sviluppo dell'Ente.

Sulla base delle sopra citate iniziative, la situazione economica nel II semestre 2011, è migliorata in maniera strutturale rispetto al passato, avendosi una situazione di cassa positiva, cosa che consente un piano delle attività impostato con maggiore serenità.

E' utile evidenziare che a settembre 2011 il nostro Ente ha già visto il superamento del settimo anno del piano di rientro del debito contratto con ACI Italia e che ad oggi sono state regolarmente versate 78 rate per un importo complessivo di Euro 178.002,84.

Preciso che dall'anno 2009 si pagano gli interessi così come concordati nel piano di rientro approvato da Codesto Consiglio e che, comunque, l'ente affronta tale aumento delle spese agevolmente.

Tuttavia, importanti e purtroppo non episodici avvenimenti rischiano di mettere in crisi la ricerca dell'equilibrio perseguita dall'Ente, notoriamente finanziato dai soli corrispettivi versati dagli utenti motorizzati (soci cliente e clienti non soci) che si rivolgono ai nostri uffici.

Mi riferisco, in particolare, alla nuova grave crisi economica mondiale intervenuta nel corso del 2011 ed al perdurare della stagnazione economica con i connotati di una vera e propria recessione, che rischia di penalizzare pesantemente proprio il mercato dei servizi in cui l'Ente opera.

E' importante sottolineare come la paradossale situazione in cui continua a versare l'Ente, tenuto ad erogare importanti servizi di interesse pubblico a favore dell'intera collettività in assenza di qualsiasi finanziamento da parte dello Stato, venga ad assumere, in simili circostanze, una sempre maggiore problematicità.

E' importante evidenziare il fatto che, nonostante la precaria situazione economica, nel 2011 l'A.C. Brindisi è stato punto di riferimento per il territorio per quanto concerne:

- la sicurezza stradale;
- le attività sportive;
- la cultura dell'automobile.

Infatti all'Ente viene sempre richiesto un contributo tecnico nelle trasmissioni locali sul tema della sicurezza stradale ed è stato protagonista nella giornata dedicata alla sicurezza stradale di Sara Safe Factor.

Per le attività sportive, oltre la partecipazione sempre più concreta alla Gara di velocità in salita della Selva di Fasano, l'A.C., per avvicinare i giovani all'automobilismo, ha organizzato sette gimkane, che hanno avuto un grande successo in termini di quantità di piloti e pubblico. Sempre per avvicinare i giovani all'automobilismo, è stato organizzato un corso per ufficiali di gara e uno per conduttori.

Venendo ora ai programmi di attività dell'Automobile Club Brindisi per l'anno 2012 proposti con il presente documento, essi rappresentano l'ideale prosecuzione ed il coerente sviluppo delle iniziative e dei progetti promossi sulla base degli indirizzi strategici definiti dagli Organi.

Tra gli obiettivi di alcuni progetti che si intendono realizzare, primario è quello di far percepire ai soci dell'Automobile Club di Brindisi l'appartenenza al Club degli Automobilisti e, quindi, con ciò riuscire a fornire un valore aggiunto a livello locale a quelli che sono i servizi che ACI riesce a fornire a livello nazionale.

L'Ente è oramai interessato da un significativo processo di riforma a livello istituzionale ed organizzativo che ben presto coinvolgerà anche la struttura così come rappresentata dallo Statuto, oggetto, come sappiamo di una rivisitazione per così dire "epocale".

Lo **Statuto**, elaborato in coerenza con i principi del decreto legislativo n. 419/99, il **Regolamento di Organizzazione**, il **Regolamento di Amministrazione e Contabilità**, ispirato a criteri civilistici, il nuovo Ordinamento dei Servizi, che risponde a logiche di massima flessibilità e semplificazione dei processi gestionali, costituiscono le applicazioni più evidenti di questo forte impegno organizzativo. Dunque, un processo di riorganizzazione che si rifletterà sui progetti e sulle iniziative operative, nella loro elaborazione, nelle modalità di gestione e di attuazione, negli ambiti di responsabilità che, rispetto ad essi, la direzione e i responsabili degli uffici sono chiamati ad esercitare.

Sotto tale luce si pone il tassello del nuovo Regolamento di Contabilità approvato dall'Ente che troverà completamento con la determina per l'assunzione dei manuali operativi; il nuovo Bilancio Preventivo viene presentato con i nuovi schemi, che troveranno definitiva attuazione nel 2012.

L'A.C. Brindisi deve svolgere con rinvigorita efficacia e puntualità il proprio ruolo istituzionale in difesa degli interessi del cittadino automobilista, che costituisce l'essenza e la ragione della propria esistenza.

Risulta essenziale in questo ambito, pertanto, la promozione dell'associazionismo, che rappresenta la componente più autentica ed indicativa dell'ACI, nei cui confronti durante il 2012 si dovrà verificare la tenuta delle decisioni strategiche poste in essere nell'anno in corso da parte dell'ACI Italia.

Sui temi come il traffico, la sicurezza, l'educazione stradale e la tutela dell'ambiente, divenuti oggi di pregnante attualità l'Ente dovrà svolgere la propria azione di denuncia delle carenze esistenti e di proposizione costruttiva di idonee soluzioni.

Fatte queste doverose premesse, in conformità a quanto è previsto relativamente alle funzioni del Direttore dall'art. 4 del Regolamento di organizzazione che l'Ente si è dato, sottopongo al Consiglio Direttivo

programmi e piani di attività, unitamente a previsioni di entrata e di spesa, propedeutici alla stesura del piano generale delle attività ed alla predisposizione del bilancio preventivo per l'esercizio 2012.

In questa sede, è opportuno evidenziare in modo particolare:

- il graduale riposizionamento del prodotto associativo, in termini di qualità e di quantità offerta al socio, ma soprattutto la ricerca di quel "quid" in grado di distinguerci nei confronti dei concorrenti presenti sul mercato di riferimento;
- la proficua collocazione del ruolo e delle attività dell'Automobile Club nell'ambito della Federazione, nonché nel contesto sociale locale e della Pubblica Amministrazione;
- il programma di educazione stradale.

La scelta politica della Federazione, per il rilancio del prestigio, dell'immagine e dell'indispensabile solidità economica sulla quale possono fondarsi i programmi di sviluppo anche di altri settori di attività, anche di quelli abbandonati in passato, consiste nella valorizzazione degli "antichi valori" che oggi risultano avanzati e moderni.

Detto questo, porto l'attenzione del Consiglio Direttivo sull'importanza del bilancio che si va a predisporre, specchio integrale della complessa attività e politica dell'Ente che, soprattutto in questi frangenti, dovrà essere attentamente costruito con i criteri dell'equilibrio e della coerenza.

Dall'esame del bilancio risulteranno quali siano le reali fonti di finanziamento, quali le possibilità di spesa, quali le attività che si possono coltivare ed entro quali limiti, quali le iniziative che si possano assumere e finanziare nel settore associativo, sportivo, dell'educazione, della sicurezza stradale e delle relazioni esterne.

Il bilancio detta regole precise dalle quali non si può prescindere senza che si producano conseguenze inevitabili: da qui l'esigenza di operare, specie nei programmi, considerando l'insegnamento che dette regole suggeriscono.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Per quanto concerne la Situazione Amministrativa l'Ente ha intrapreso negli ultimi anni una condotta mirata al riassorbimento in tempi brevi del Disavanzo di Amministrazione.

Il 2010 si è chiuso con risultati positivi sotto l'aspetto economico: infatti, ricordo al Consiglio che il Risultato Economico rilevabile al 31.12.2010 era pari ad Euro 14.999,97.

Il 2011 si sta caratterizzando in termini positivi, ed al momento della redazione di questo documento l'Ente presenta un'ottima situazione di liquidità con seria prospettiva di un'inversione che dovrebbe portare ad un congruo avanzo di Amministrazione.

Dal quadro d'insieme emerge una situazione complessiva di graduale e costante recupero delle condizioni di bilancio dell'Automobile Club Brindisi e di perseguimento dell'obiettivo del riequilibrio del rapporto costi-ricavi: tappa fondamentale verso il concreto avvio di un'azione di risanamento globale del bilancio.

In questo contesto, è vitale terminare l'operazione di snellimento della struttura.

A conferma di quanto evidenziato le attività dell'anno a venire saranno tutte incentrate al mantenimento di una situazione positiva che ci consenta di mantenere l'impegno economico preso con la Sede Centrale.

Le maggiori entrate e pertanto le liquidità di cassa avranno il primario utilizzo nella periodica restituzione delle somme dovute alla Sede Centrale.

Nell'ambito delle economie di gestione e del miglioramento dello svolgimento dell'attività contabile, si è iniziata la contabilità IVA separata dal 1 gennaio 2009.

Tale nuovo sistema contabile consentirà detrarre una cospicua quantità di IVA che al momento veniva versata all'Erario, con un risparmio che si prevede aggirarsi intorno ai 4/5000 euro.

Passiamo ora in rassegna le possibili attività dell'Ente con i relativi piani e programmi per l'anno 2012, cui parteciperanno secondo le loro competenze, i tre dipendenti dell'A.C. Brindisi, oltre la risorsa utilizzata con contratto interinale.

• **ATTIVITA' ASSOCIATIVA**

A partire dal mese di aprile 2007 l'Ente ha aderito all'offerta dei servizi a pagamento proposta da ACIRETE.

L'anno 2010 si è chiuso con un totale di 4.551 soci (con un incremento pari al 57,97% rispetto al 2009).

Alla data del 30.09.2011 i soci ammontano a 4.753, pari ad un aumento del 38,53% rispetto alla stessa data del 2010.

Si riporta per chiarezza, uno schema dei ricavi del settore per l'ultimo triennio:

Anno 2009	→	€ 167.733,49;
Anno 2010	→	€ 179.005,18;
Anno 2011 (al 30-09-2011)	→	€ 119.391,16.

L'obiettivo per l'anno 2012 è il mantenimento di tale risultato, laddove si perviene alla seconda fase del progetto FACILESarà, che prevederà il rinnovo delle Garanzie Assistenza attualmente in essere. La previsione è da portarsi con cautela, poiché sul territorio di Brindisi sono state fatte due operazioni di aumento di tariffe, per cui bisognerà agire con un'operazione di sensibilizzazione degli Agenti Capo.

Questo obiettivo sarà anche raggiunto attraverso l'ampliamento della raccolta degli spazi pubblicitari da vendere attraverso la rete delle Delegazioni ai commercianti associati, nonché dall'idea di creare dei piccoli ACI Shop presso le nostre delegazioni, che prevedano la vendita, riservata solo ai soci, di prodotti a prezzi scontati.

Sempre nell'ambito dell'acquisizione di nuovi soci, in considerazione del sostanziale mantenimento dei risultati dell'Ufficio Assistenza Automobilistica nel corso dei primi 9 mesi del 2011 (rispetto ai risultati al 30-09-2010 c'è una riduzione di circa lo 0,8%), si porrà in atto quanto già condiviso nel precedente esercizio, ovvero la proposta di dare in omaggio a coloro che richiedono le pratiche più remunerative l'associazione denominata "ACI ONE", che costa all'A.C. 13 euro. E' chiaro che bisognerà ritoccare in alto i diritti sulle pratiche in argomento.

L'obiettivo sarà quello di fidelizzare i nuovi soci per l'anno seguente.

Azioni sinergiche saranno concordate con Aci Rete per la promozione della tessera sociale al mercato di riferimento individuale, ma ancor più ad un'azione precisa e costruita per il mercato aziendale, per il quale si sta predisponendo una mailing mirata ad evidenziare i vantaggi che ne trarrebbero tali clienti "particolari".

Nell'anno 2012 bisognerà provvedere peraltro, alla formazione ed un ulteriore ampliamento della rete dei delegati, al fine di poter garantire ai soci, ma anche ai non soci, di poter accedere ad un punto ACI in qualsiasi parte del territorio brindisino essi vivano, nonché prevedere la sostituzione di eventuali delegazioni che non potranno rinnovare il contratto per il venir meno del servizio di riscossione delle Tasse Auto. Si sono già individuate due future delegazioni che hanno superato un periodo di prova a Latiano e San Michele Salentino.

Fatte queste premesse, il presente piano, in tutte le sue formule e proposte, tende ad un ampliamento del reclutamento dei soci, essenziale ai fini dello sviluppo di tutte le altre attività svolte dall'Ente.

Nel 2012, si può prevedere un ammontare di ricavi di Euro 182.000,00.

ATTIVITA' SPORTIVA

Nel settore sportivo l'Ente, come avvenuto in passato, prevede di fornire collaborazione tecnica ed economica a un importante competizione automobilistica, la "Coppa Selva di Fasano", e di proseguire anche l'attività degli Ufficiali di Gara dell'A.C. Brindisi presso l'Autodromo del Levante per numerose competizioni automobilistiche e motociclistiche di rilievo nazionale e che per lo scorso anno ci hanno visto impegnati per ben 15 manifestazioni.

L'attività sportiva relativa alle gimkane verrà ulteriormente implementata e seguita con particolare attenzione, essendo il primo e meno costoso approccio allo sport automobilistico.

Per l'anno 2012 si prevedono uscite per lo stesso importo dell'anno in corso, ossia Euro 8.000,00.

ATTIVITA' DI ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA

Questo settore registra un sostanziale mantenimento (al 30-09-2011) rispetto ai risultati dell'anno scorso. La variazione, rispetto ai risultati al 30-09-2010 è stata pari a - 0,8%.

Si riporta per chiarezza, uno schema dei ricavi del settore per l'ultimo triennio:

Anno 2009	→	€ 26.114,92;
Anno 2010	→	€ 27.090,03;
Anno 2011 (al 30-09-2011)	→	€ 20.801,96.

In effetti l'aumento dell'offerta dei servizi in termini di qualità, quantità, ed estensione oraria è tale da rendere l'A.C. Brindisi un punto di riferimento, per esempio, per il rinnovo delle patenti.

Prudenzialmente si prevedono per l'attività di assistenza automobilistica ricavi pari a EURO 35.000,00 e l'impiego di due dipendenti dell'A.C. Brindisi.

• ATTIVITA' DI ESAZIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE

Per quanto riguarda il settore delle tasse automobilistiche, l'azione dell'Ente sarà concentrata nella difesa del ruolo di tutela degli automobilisti, dando particolare impulso alle attività di consulenza e di assistenza, che costituiscono gli elementi di differenziazione più qualificanti del servizio svolto dall'ACI rispetto a quello offerto dalla concorrenza.

Peraltro, già si è evidenziato come l'attività di esazione delle tasse automobilistiche pur potendo essere svolta da alcuni anni anche da organismi diversi dall'ACI e dalle Poste Italiane, ha visto riprendere il

volume di esazioni dei nostri uffici esattori (inclusi quelli dislocati in provincia presso le delegazioni) segno che l'Utenza ci riconosce professionalità e qualità del servizio erogato.

Si riporta per chiarezza, uno schema dei ricavi del settore per l'ultimo triennio:

Anno 2009	→	€ 39.825,92;
Anno 2010	→	€ 38.945,69;
Anno 2011 (al 30-09-2011)	→	€ 31.264,36.

Per questo settore si prevedono EURO 50.000,00 di ricavi.

L'Ente impiega stabilmente in questa attività un dipendente dell'A.C. che viene supportato da un altro dipendente nei periodi di scadenza e per agevolare i Soci con una attesa minore allo sportello.

ATTIVITA' ASSICURATIVA

La gestione di tale attività è quella che fornisce la maggior parte delle entrate dell'Ente ed alla data del 30-09-2011 si registra un incremento pari all'1,56% rispetto allo stesso periodo del 2010.

Mi preme, altresì, precisare che si prevede a breve l'avvio presso la sede di Brindisi del progetto FACILESARA', progetto che nella vicina realtà barese sta garantendo risultati strabilianti.

Si riporta, per chiarezza, uno schema dei ricavi del settore per l'ultimo triennio:

Anno 2009	→	€ 257.112,37;
Anno 2010	→	€ 247.670,46;
Anno 2011 (al 31-08-2011)	→	€ 169.321,24.

Per l'anno 2012 si prevedono EURO 260.000,00 di entrate a fronte di spese complessive pari EURO 7.600,00 per fitti passivi per i locali da mettere a disposizione delle Agenzie Capo.

Esistono tuttavia ulteriori spazi di miglioramento attraverso l'incremento di produttività delle agenzie e un più razionale utilizzo del territorio.

AUTOMOBILE CLUB BRINDISI
IL DIRETTORE
Dr. Antonio BECCARISI



